



---

**Acqualatina S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2013  
(con relativa relazione della  
società di revisione)**

KPMG S.p.A.  
23 maggio 2014



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Ettore Petrolini, 2  
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611  
Telefax +39 06 8077475  
e-mail it-imauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Acqualatina S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Acqualatina S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 giugno 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Acqualatina S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Acqualatina S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure

indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 23 maggio 2014

KPMG S.p.A.



Marco Maffei  
Socio

**ACQUALATINA S.P.A.**

SEDE LEGALE: VIALE P. L. NERVI, SNC - 04100 LATINA

CAPITALE SOCIALE: € 23.661.533,00 i.v.

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02111020596

NUMERO DI ISCRIZIONE R.E.A.: 146544

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2013**

Signori Azionisti,

come a Voi noto, la Società Acqualatina S.p.A., costituita in data 25 luglio 2002, ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio denominato Lazio Meridionale Latina (di seguito ATO 4), identificato dalla legge regionale 5 gennaio 1996, n. 6.

### **Eventi del 2013**

#### La consegna delle gestioni e degli impianti

Al 31 dicembre 2013 non è ancora iniziata la gestione del servizio per i Comuni di Ponza e Ventotene che, per motivi diversi, non hanno ancora effettuato o potuto effettuare la consegna degli impianti.

#### Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

I ricavi di competenza 2013 sono stati determinati suddividendo le utenze in due gruppi omogenei e seguendo tre criteri:



## PRIMO GRUPPO

*Consumo reale:* complessivi MC 32.400.486 (94% del totale) pari a € 75.829 mila (92% del fatturato). Tali ricavi sono determinati in base ai due criteri di seguito indicati:

1. Utenze fatturate su consumi reali già addebitati all'utenza nel corso del 2013 per complessivi 16.087.518 MC consumati (47% del totale) pari a € 37.917 mila (46% del totale fatturato). Il consumo di tali utenze è determinato da due letture del contatore effettivamente eseguite nell'anno solare 2013;
2. Interpolazione lineare al 31/12/2013 per complessivi 16.312.968 MC consumati (47% del totale) pari a € 37.912 mila (46% del totale fatturato). Tali consumi rappresentano la stima, basata sulla metodologia dell'interpolazione lineare, comunemente utilizzata nel settore di riferimento della Società, dei consumi effettuati dall'utenza nel periodo intercorrente fra la data dell'ultima lettura ed il 31 dicembre 2013. Ad esempio, per un'utenza con l'ultima lettura disponibile e fatturata al 15 ottobre 2013 (i cui ricavi sono inseriti nel criterio 1), viene stimato il consumo che va dal 16 ottobre 2013 al 31 dicembre 2013 applicando, ai 77 giorni intercorrenti tra quelle due date, il consumo medio giornaliero che risulta per l'utente nel corso del 2013.

## SECONDO GRUPPO

*Consumo medio annuo stimato:* 1.953.648 MC consumati (6% del totale) pari a € 6.484 mila (8% del totale fatturato). Tali ricavi sono determinati in base al criterio del consumo medio annuo, determinato sempre con la metodologia dell'interpolazione lineare in parola, riscontrato per la categoria tariffaria di appartenenza. In questo gruppo rientrano le utenze attive che devono ancora, per vari motivi, essere lette nel 2013 (contatori interni, assenza dei proprietari, seconde case, ecc.), alle quali si applica il consumo medio annuo riscontrato per la categoria tariffaria di appartenenza (utente ordinario-prima casa, utente ordinario-seconda casa, ecc.) e dei relativi parametri di riferimento (componenti del nucleo familiare, ecc.).



Si evidenzia che la Delibera 585/2012 dell'AEEGSI ha introdotto l'obbligo, da parte del Gestore, di destinazione al Fondo Nuovi Investimenti (FONI) di una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi. Tale quota, pari a € 5.696 mila al 31 dicembre 2013, che rimane nella disponibilità del Gestore e che è assoggettata al vincolo di destinazione, è suddivisa per l'anno 2013 nelle seguenti tre componenti:

1. la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a € 26 mila;
2. la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti pari a € 5.670 mila;
3. la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti Locali pari a zero.

#### Funzioni di regolazione e controllo dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico

Il decreto legge 201/11 ha trasferito all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici precisando che tali funzioni vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481 e sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua. La deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'AEEGSI ha introdotto il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013 modificando, negativamente per il gestore, i risultati economici e finanziari attesi dalla gestione. Il nuovo regime tariffario (MTT), secondo le linee guida della delibera, avrebbe dovuto comunque garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio sulla base



del principio c.d. *"full cost recovery"*. La tariffa individuata dall'AEEGSI in realtà, secondo le analisi e le previsioni sviluppate dagli Amministratori della Società con il supporto delle competenti funzioni aziendali, non avrebbe permesso il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. I principali elementi che non avrebbero consentito il raggiungimento di tale equilibrio sono:

- la previsione che i ricavi delle attività idriche estranee al SII (ricavi da nuovi allacci) debbano concorrere alla copertura dei costi di gestione ammessi per determinare la tariffa del SII attraverso la loro attribuzione pro-quota nel conto economico in correlazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono;
- la mancata contestuale regolazione del rilevante fenomeno della morosità dell'utenza che viene estratta dalla disciplina della metodologia tariffaria e rimandata a futuri interventi regolatori dell'Autorità.

Considerati gli impatti negativi sugli assets societari, anche solo potenziali, previsti all'interno del provvedimento citato, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta consiliare del 21 febbraio 2013, ha deliberato di ricorrere, nei termini di legge, contro la deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'AEEGSI avente per oggetto l'approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013.

Il T.A.R. Lombardia, con sentenza n. 883/2014, accogliendo, tra l'altro, uno dei motivi di ricorso presentati, ha stabilito che i ricavi da nuovi allacci devono essere computati separatamente e in via aggiuntiva rispetto ai ricavi tariffari.

A seguito degli effetti della sentenza in parola, la Società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 ha proceduto:

- a stornare i risconti passivi per contributi in conto capitale per € 2.027 mila che si riferivano alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.100 mila per l'anno 2012, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 585 del 28 dicembre 2012

  
4



dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, erano stati considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;

- a computare separatamente e in via aggiuntiva rispetto ai ricavi tariffari i ricavi da nuovi allacci pari a € 2.188 mila per l'anno 2013.

L'AEEGSI, con deliberazione 643/2013, ha introdotto la regolazione del rilevante fenomeno della morosità dell'utenza nella disciplina della metodologia tariffaria stabilendo che *"Laddove l'entità del costo effettivo di morosità, superiore a quello riconosciuto, rischi di compromettere l'equilibrio economico – finanziario della gestione, verrà valutata, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di riconoscere costi aggiuntivi in sede di conguaglio...."*. Il costo di morosità, inteso come Unpaid Ratio a 24 mesi, è riconosciuto per ciascun anno in misura percentuale al fine di incentivare l'efficienza dell'attività di recupero del credito ed in misura differenziata nell'ambito delle diverse macro-aree geografiche in funzione della diversa incidenza media rilevata sul fatturato. Il costo massimo riconosciuto è pari a quello derivante dall'applicazione al fatturato annuo delle seguenti percentuali:

- 1,6% per i gestori operanti nelle regioni del Nord;
- 3,0% per i gestori operanti nelle regioni del Centro;
- 6,5% per i gestori operanti nelle regioni del Sud.

Laddove l'entità del costo effettivo di morosità, superiore a quello riconosciuto, rischi di compromettere l'equilibrio economico – finanziario della gestione, è prevista, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di riconoscere costi aggiuntivi in sede di conguaglio. L'istanza deve essere corredata da un piano di azioni per il ripianamento dei costi di morosità, da valutare congiuntamente alle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze finali. L' Unpaid Ratio a 24 mesi, ovvero il rapporto tra il mancato pagamento ed il totale delle fatture emesse due anni prima è a livello nazionale mediamente del 4,49%. Per Acqualatina S.p.A. l'Unpaid





Ratio a 24 mesi è pari al 10,7%, maggiore di oltre 6 punti percentuali del dato medio nazionale e maggiore di 7,7 punti percentuali del costo riconosciuto per l'area geografica di appartenenza, il Centro (3%).

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, convocata ed effettuata in data 28 marzo 2014, non ha, tuttavia, adottato lo schema regolatorio della tariffa idrica 2014 e 2015, redatto ai sensi della deliberazione 643/2013 AEEGSI. Si è reso, quindi, necessario attuare la procedura di approvazione disciplinata dall'articolo 5, commi 5.5 e 5.6, della deliberazione AEEGSI 643/2013. A tal fine il Consiglio di Amministrazione, nella seduta consiliare del 03 aprile 2014, ha deliberato di adottare lo schema regolatorio della tariffa idrica 2014 e 2015 così come trasmesso dall'Ente d'Ambito alla Società e di trasmettere specifica istanza di aggiornamento tariffario per anni 2014 e 2015 recante lo schema regolatorio ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione AEEGSI 643/2013.

Si evidenzia che l'AEEGSI con propria missiva del 10 marzo 2014, protocollo 2014I-7895 del 10 marzo 2014, già in atti, ha notificato alla Società copia conforme della deliberazione n. 29 del 06 febbraio 2014 avente per oggetto l'approvazione di tre verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013 e di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011. In data 17 marzo 2014 l'AEEGSI ha notificato con propria missiva, protocollo 2014I-8820 del 17 marzo 2014, già in atti, la data di inizio e le modalità di svolgimento della verifica ispettiva. Nei giorni 24, 25, 26 e 27 marzo 2014 è stata effettuata la verifica ispettiva per mezzo della compilazione di una check-list e la visione e acquisizione di elementi documentali e informativi aventi ad oggetto la verifica della correttezza dei dati trasmessi all'AEEGSI per la definizione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013, del rispetto delle procedure e dei criteri introdotti con il MTT e di quelli relativi alla restituzione dell'ammontare di remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011, della corretta applicazione delle disposizioni relative alle



agevolazioni a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 e ai relativi oneri nonché dell'efficienza del servizio di misura.

Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 del 20 novembre 2013

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4, in data 20 novembre 2013, ha deliberato, tra l'altro:

- di adottare, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione n. 459/2013 dell'AEEGSI, l'aggiornamento al Piano Economico Finanziario dell'ATO 4, elaborato sulla base delle linee guida di cui alla deliberazione AEEGSI 73/2013. Si evidenzia che, nella seduta del 19 aprile 2013, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 aveva deliberato di non poter condividere l'aggiornamento al Piano Economico Finanziario, così come elaborato in base alle linee guida di cui alle delibere dell'AEEGSI, a causa del grave impatto sulla gestione, in primo luogo per gli effetti negativi sul cash flow, tali da non consentire la realizzazione completa del programma degli interventi, in secondo luogo per la drastica riduzione dei margini per il Gestore, circostanza che inevitabilmente comporterebbe l'insorgere di un contenzioso da parte del Gestore nei confronti dell'AATO tenuto conto che la Convenzione sottoscritta tra le parti prevede il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario anche a seguito di sopravvenute modifiche di legge con interventi compensativi a carico del Concedente. Le integrazioni introdotte con la deliberazione AEEGSI 459/2013 (valorizzazione delle immobilizzazioni del SII e ricorso all'ammortamento finanziario) hanno permesso l'aggiornamento del PEF garantendo l'equilibrio economico - finanziario della gestione. La rimodulazione del Piano Economico Finanziario non ha impattato sulla tariffa del SII così come



adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 19 aprile 2013.

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, convocata ed effettuata in data 28 marzo 2014, non ha adottato lo schema regolatorio della tariffa idrica 2014 e 2015, redatto ai sensi della deliberazione 643/2013 AEEGSI, come già specificato in precedenza.

#### Contenzioso con i Consorzi di Bonifica

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, e nei precedenti bilanci, la Società, per gli esercizi dal 2003 al 2005, non ha effettuato alcuno stanziamento per canoni da corrispondere ai Consorzi di Bonifica in base alla Convenzione di Gestione e ai sensi dell'articolo 36 della Legge Regionale 53/1998; tale impostazione è stata assunta sulla base di precedenti formali accordi intercorsi con la Regione Lazio e sulla base di un parere legale da cui scaturiscono le seguenti considerazioni:

- con riferimento al servizio idrico integrato l'utente è chiamato a pagare, con la tariffa, il solo costo di acquedotto, fognatura e depurazione, sicché i costi sostenuti per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del suolo sono esclusi dal calcolo della tariffa del servizio idrico integrato;
- il costo del servizio di smaltimento delle acque meteoriche deve conseguentemente rimanere assolutamente distinto dalla tariffa del servizio idrico integrato e, pertanto, ricadere direttamente sui Comuni interessati e, quindi, sulla fiscalità generale dell'Ente Locale. A supporto di quanto descritto, si evidenzia che, in risposta al quesito inoltrato dall'Autorità di Ambito ATO 4 a firma del Presidente, il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, con missiva a firma del Presidente in data 15 novembre

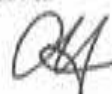


2007, ha confermato che l'attività di smaltimento delle acque meteoriche non fa parte del S.I.I. e, conseguentemente, i costi di gestione delle reti fognarie e di smaltimento delle acque bianche non possono gravare sulla tariffa del S.I.I. ma devono essere a carico degli Enti Locali.

Si evidenzia che la Regione Lazio, dopo aver approvato nel 2006 una Convenzione tipo da stipularsi tra l'Autorità d'Ambito ed i Consorzi di Bonifica dell'Agro Pontino, del Sud Pontino e di Pratica di Mare, nel mese di marzo 2008 ha esercitato i poteri sostitutivi nei confronti dell'ATO 4 e nel mese di maggio 2008 ha nominato un Commissario ad acta per la stipula della predetta Convenzione. Tale Convenzione prevede il pagamento di un canone da parte di Acqualatina S.p.A. per l'utilizzo dei canali di bonifica (c.d. contributo consortile), comprensivo, quindi, di oneri non riferibili al S.I.I.. A seguito di quanto descritto, Acqualatina ha impugnato dinanzi al T.A.R. del Lazio - sede di Latina (R.G. 620/06) la delibera regionale di approvazione della Convenzione, i provvedimenti del Commissario ad acta e le deliberazioni dei Consorzi relative alla sottoscrizione della Convenzione stessa, richiedendo la sospensiva degli atti impugnati. Con ordinanza n. 620 del 15 gennaio 2009, il T.A.R. adito ha declinato la predetta istanza di sospensiva, in ragione della riscontrata inammissibilità dell'impugnativa, discendente dalla tardività del deposito in segreteria dei motivi aggiunti. Nell'udienza di merito, in seguito ad istanza di prelievo depositata da Acqualatina, tenutasi in data 20 ottobre 2011, il T.A.R. con sentenza 982/2011 ha respinto, dichiarando inammissibili, tutti i motivi di ricorso presentati ad eccezione di uno, sicuramente di primaria importanza a breve termine. Accogliendo l'orientamento delle Sezioni Unite della Cassazione sulla natura di corrispettivo di diritto privato del i.e. "canone" ha, conseguentemente, annullato l'articolo 9 della Convenzione sottoscritta con i Consorzi di Bonifica ritenendolo illegittimo laddove prevede la riscossione a mezzo cartella esattoriale. Ne deriva l'illegittimità delle cartelle esattoriali e delle procedure esecutive cui Acqualatina è stata sottoposta. Per il resto, il T.A.R., pur confermando la legittimità delle convenzioni, che ritiene conformi all'impianto normativo vigente ( la L.R. 53/1998



viene considerata prevalente rispetto al TU ambiente, in quanto legge speciale), ribadisce in diversi punti il concetto che il "corrispettivo" va commisurato al beneficio diretto ottenuto non chiarendo, comunque, il concetto di acque meteoriche del cui smaltimento il gestore dovrebbe farsi carico; la mancata o parziale copertura dei costi per lo smaltimento delle acque meteoriche da parte della tariffa del S.I.I. risulterebbe, a seguito di quanto sopra descritto, estranea all'oggetto del giudizio. Anche in fase di appello, il Consiglio di Stato, pur avendo confermato il rigetto del ricorso di Acqualatina da parte del T.A.R., ha statuito che: "la sentenza impugnata (n. 982/2011 del T.A.R.) appare motivata circa l'obbligo del gestore del S.I.I. di pagare il relativo canone allorché le strutture dei Consorzi di Bonifica siano utilizzate per acque provenienti da scarichi di competenza del servizio idrico integrato". In altro giudizio amministrativo, ugualmente instaurato dinanzi al T.A.R. del Lazio, sede di Latina (R.G. 559/08), la Provincia di Latina ha contestato l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione, con riferimento anche alla nomina del Commissario ad acta. Tale ultimo giudizio, nel quale era coinvolta anche Acqualatina S.p.A. come parte interessata all'annullamento degli atti, è stato definito con sentenza n. 694 del 18 giugno/15 luglio 2009, a mezzo della quale il T.A.R. ha definitivamente rigettato l'impugnativa in ragione della carenza di legittimazione ad agire della Provincia di Latina. Con ulteriore ricorso notificato all'ATO, Acqualatina S.p.A. ha promosso un giudizio presso il Tribunale Civile di Latina in sede di accertamento tecnico preventivo (R.G. 6683/09), richiedendo la esatta quantificazione dei canoni da corrispondere al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino. Il giudizio si è concluso nel gennaio 2011 con il deposito di una CTU che ha confermato, tra l'altro, la conformità del metodo di calcolo proposto da Acqualatina (c.d. "beneficio di scolo") alla normativa vigente (art. 166 D.Lgs. 152/2006). Inoltre, con ordinanza del 08 marzo 2011 la Suprema Corte di Cassazione ha statuito che la giurisdizione nel merito nelle controversie tra Acqualatina e i Consorzi di Bonifica è del giudice ordinario. Diretti corollari sono: a) riconoscimento della natura di corrispettivo del contributo dovuto ai Consorzi di Bonifica, che deve essere commisurato all'effettiva





portata di acqua scaricata attraverso un metodo oggettivo (c.d. beneficio di scolo); b) i Consorzi di Bonifica non possono avvalersi della riscossione coattiva a mezzo ruolo (tramite Equitalia) per esigere tali somme; c) l'ordinanza della Corte di Cassazione potrà essere utilizzata nei giudizi civili attivati da Acqualatina nei confronti dei Consorzi di Bonifica.

Sulla base della Convenzione della Regione, peraltro mai recepita nella Convenzione di Gestione che lega contrattualmente il gestore all'ATO, i Consorzi di Bonifica hanno notificato ad Acqualatina S.p.A. una serie di cartelle/avvisi di pagamento per un totale, ad oggi, pari a € 10.275 mila. Il riepilogo degli importi richiesti con le cartelle di pagamento emesse, suddivise per anno di riferimento e per natura, è il seguente:

€/migliaia	Canone	Sanzioni	Interessi	Totale
Anno 2006	2.004	-	-	2.004
Anno 2007	2.038	-	-	2.038
Anno 2008	2.058	-	-	2.058
Anno 2009	2.081	-	-	2.081
Anno 2010	2.094			2.094
Totale	10.275	-	-	10.275

L'emissione di tali cartelle/avvisi di pagamento è del tutto ingiustificata in quanto infondata in fatto e in diritto ed il Gestore ha già attivato tutte le azioni legali ritenute opportune. Si precisa, infatti, che la Convenzione sottoscritta tra l'ATO 4 (nomina del commissario ad acta) e i Consorzi di Bonifica si riferisce in modo esplicito all'insieme delle acque convogliate nei canali di bonifica comprensive sia degli scarichi, di cui sono responsabili i Gestori del SII (art. 141 comma 2 del D.Lgs. 152/2006), sia delle acque bianche e meteoriche. La normativa vigente (art. 166 del D.Lgs. 152/2006) attribuisce al Gestore del SII ogni responsabilità limitatamente agli scarichi prodotti



dal sistema depurativo mentre eventuali oneri relativi all'immissione delle acque bianche e meteoriche nei canali di bonifica non possono che far capo agli Enti territoriali competenti. Oltre le azioni legali già avviate, la Direzione Tecnica di Acqualatina S.p.A. ha proceduto alla quantificazione in Euro 183 mila annui dell'importo dovuto ai Consorzi di Bonifica in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili. Risulta, a tal proposito, opportuno evidenziare che, nella seduta del 13 novembre 2009, a mezzo di Delibera n. 11/09, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 ha deliberato:

1. di condividere la metodologia di calcolo utilizzata dal Gestore, fatto salvo l'esito del giudizio dell'accertamento tecnico preventivo instaurato dalla stessa Acqualatina S.p.A.;
2. di aggiornare nella prossima revisione tariffaria l'importo relativo ai canoni di bonifica di competenza del Gestore del SII che sarà determinato all'esito degli accertamenti giudiziali intrapresi, ovvero qualora questi non saranno disponibili, nella misura determinata dal Gestore (€ 183 mila annui) con la relazione tecnica del c.d. "beneficio di scolo".

A seguito dell'emissione delle cartelle di pagamento in parola, in data 05 agosto 2010, è stato notificato alla Società un atto di pignoramento versi terzi, prot. n. 2010I-28634 già in atti, eseguito da Equitalia Gerit S.p.A. ad istanza dei Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro Pontino e Sud Pontino) per procedere presso Poste Italiane S.p.A. in qualità di terzo debitore di Acqualatina S.p.A. al pignoramento della somma di Euro 7.445.021,99. In data 06 agosto 2010 è stato notificato alla Società un ulteriore atto di pignoramento versi terzi, prot. n. 2010I-28736 già in atti, eseguito da Equitalia Gerit S.p.A. ad istanza dei Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro Pontino e Sud Pontino) per procedere presso Equitalia Gerit S.p.A. in qualità di terzo debitore di Acqualatina S.p.A. al pignoramento della somma di Euro 7.445.021,99 sul Conto Fiscale. In data 06 agosto 2010 Acqualatina S.p.A. ha richiesto ai Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro Pontino e Sud Pontino), con nota prot. 2010O-28738





già in atti, la rateizzazione dei canoni di bonifica richiesti alla stregua delle rispettive Convenzioni sottoscritte in data 29 settembre 2008. In data 10 agosto 2010 Acqualatina S.p.A., in assenza di determinazioni da parte dei Consorzi di Bonifica, ha reiterato la richiesta di concessione della rateizzazione in questione, con nota prot. n. 2010O-29084 già in atti, rappresentando l'estrema urgenza del raggiungimento del prospettato accordo per la Società che gestisce un servizio di pubblica utilità. In data 12 agosto 2010 il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino con lettera a firma del Presidente, prot. 2010I-29295 già in atti, ha proposto la concessione della rateizzazione solo previa formalizzazione da parte di Acqualatina S.p.A. della rinuncia a tutti i giudizi di accertamento e opposizione in corso. Tale proposta non è stata accettata da Acqualatina S.p.A. in quanto ritenuta eccessivamente pregiudizievole per i legittimi e già descritti diritti ed obbligazioni effettive riferibili alla Società. In data 16 agosto 2010 il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino ha trasmesso la versione definitiva della proposta di rateizzazione che, pur accogliendo quanto concordato sotto il profilo economico-finanziario, prevede la seguente clausola: "L'obbligo del pagamento delle rate dovrà rimanere fermo sino a che non intervenga una sentenza definitiva che, con efficacia di giudicato, avrà concluso il contenzioso in essere". In data 19 agosto 2010 Acqualatina S.p.A. ha trasmesso al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, al Consorzio di Bonifica Sud Pontino e al Consorzio di Bonifica di Pratica di Mare, rispettivamente con nota prot. n. 2010O-29883 già in atti, nota prot. n. 2010O-29885 già in atti e nota prot. n. 2010O-29886 già in atti, gli accordi di rateizzazione, così come accordati dai Consorzi stessi, debitamente firmati per accettazione, riservando, ad ogni buon conto, alla Società la prosecuzione dei contenziosi in corso relativi all'accertamento dei canoni effettivamente dovuti e pertanto di impugnazione e opposizione delle delibere, convenzioni e cartelle di pagamento ai medesimi relative, nonché di impugnazione di ogni clausola dell'accordo di rateizzazione che risulti viziata.

Gli accordi di rateizzazione sono stati poi impugnati da Acqualatina S.p.A. innanzi il Tribunale di Roma (RG 1973/2012) con richiesta di accertare e determinare la



nullità/annullamento degli accordi predetti; nell'ambito di tale giudizio Acqualatina sta predisponendo ricorso per Regolamento di giurisdizione, avendo il giudice adito manifestato, in sede di scioglimento di riserva, dubbi sulla propria competenza a conoscere della causa.

A seguito di quanto sopra descritto l'ATO 4, al fine di evitare un danno economico-finanziario alla Società derivante dalla liquidazione delle cartelle di pagamento (richiesta di pagamento prima della definizione del merito) ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. un credito, nei confronti dell'ATO 4 stesso, di entità pari alla differenza tra l'importo complessivamente preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa riferiti alle acque meteoriche. Infatti, ritenuto che le somme richieste dai Consorzi di Bonifica attinenti servizi e attività che non rientrano nel Servizio Idrico Integrato non possano essere poste a carico della tariffa pagata dagli utenti, l'ATO 4, a seguito della delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 14 dicembre 2010, alla luce dell'impegno di Acqualatina S.p.A. al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione che la Società si è trovata vessatoriamente costretta a sottoscrivere per poter continuare la gestione operativa, ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. un credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa, a valere sui ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi.

Il credito verso l'ATO 4, iscritto nella contabilità sociale per € 12.042 mila a seguito della deliberazione in parola, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, risulta al 31 dicembre 2013 pari a € 5.560 mila.

Si evidenzia che Acqualatina aveva comunque impugnato le cartelle esattoriali notificate ad istanza dei Consorzi di Bonifica innanzi la Commissione Tributaria Provinciale la quale, a seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. I giudizi sono stati, pertanto, riassunti innanzi il Tribunale civile.



Anche il Tribunale civile di Latina, con sentenza n. 1165/2012, ha riconosciuto l'illegittimità delle cartelle esattoriali fatte emettere dai Consorzi di Bonifica, i quali, come già pronunciato dalla Corte di Cassazione e dal T.A.R. di Latina con i provvedimenti su richiamati, dovendo riscuotere un corrispettivo di natura privatistica non possono avvalersi della procedura di riscossione tramite ruolo.

In seguito ai pronunciamenti sopra menzionati, Acqualatina ha sospeso i pagamenti delle rate dal mese di giugno 2012 ed i Consorzi di Bonifica hanno rinunciato alla procedura di riscossione tramite cartella esattoriale che aveva portato, nel 2010, alla notifica dei pignoramenti, poi risolti con gli accordi di rateizzazione precedentemente descritti; i Consorzi hanno, quindi, attivato il recupero dei presunti crediti per le vie ordinarie (decreti ingiuntivi), notificando ingiunzioni di pagamento ex art. 633 c.p.c., in data 01/02/2013 (Agro Pontino), 05/03/2013 (Sud Pontino) e 20/06/2013 (Agro Pontino). Le ingiunzioni sono state regolarmente opposte da Acqualatina nel termine di 40 giorni. I giudizi di opposizione sono in corso.

Nel primo giudizio di opposizione, promosso avverso decreto ingiuntivo notificato dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino per € 4.949.072,92 (per saldo canoni 2006 - 2012 primo semestre), il Tribunale ha rigettato in data 11 marzo 2014 la richiesta di provvisoria esecuzione del decreto avanzata dal Consorzio.

Nel secondo giudizio di opposizione, promosso avverso decreto ingiuntivo notificato dal Consorzio di Bonifica Sud Pontino per € 1.148.621,80 (saldo canoni 2006 - 2012 primo semestre), il Tribunale ha rigettato in data 06 aprile 2014 la richiesta di provvisoria esecuzione del decreto avanzata dal Consorzio.

Nel terzo giudizio, promosso avverso decreto ingiuntivo notificato dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino per € 802.315,79 (canone 2012 secondo semestre), la richiesta di provvisoria esecuzione del decreto opposto è ad oggi in riserva da parte del Tribunale.

Rimane ferma la contestazione di Acqualatina S.p.A. in ordine al quantum del corrispettivo richiesto dai Consorzi in maniera del tutto svincolata dal principio di necessaria corrispondenza con i volumi di scarico di pertinenza del servizio idrico



integrato: principio sancito dall'art. 166 D.Lgs. 152/2006 e confermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 nonché dalla delibera Regionale n. 158/2012.

In data 7 giugno 2012 è stata, infatti, pubblicata (B.U.R.L. n. 21 parte prima) la deliberazione della Giunta Regionale 13/04/2012 n. 158, con la quale è stata prevista la stipula di nuove Convenzioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione; tale delibera prevede la conferma del canone di bonifica già previsto dalle precedenti convenzioni che il gestore del S.I.I. dovrebbe corrispondere ai consorzi non considerando, tuttavia, quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. n. 152/2006.

Con la suddetta delibera è stato inoltre stabilito che il canone debba essere corrisposto entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione "anche per il periodo intercorrente tra la scadenza ed il rinnovo delle convenzioni previste al comma 3, art. 36 della L.R. n. 53/98".

La deliberazione prevede che, entro un anno, "le convenzioni sottoscritte saranno rivisitate a seguito della modifica della Legge Regionale 53/98 e all'applicazione della metodologia prevista dall'art. 166 del D.Lgs. 152/2006", che, come già precisato, prevede una commisurazione del quantum di canone da pagare in base alla portata di reflujo effettivamente scaricato nei canali di bonifica (c.d. "beneficio di scolo").

La delibera n. 158 è stata, comunque, impugnata sia dall'ATO - Provincia di Latina - sia da Acqualatina S.p.A., avanzando istanza di sospensiva (TAR di Latina - R.G. 798/2012). L'istanza di sospensiva è stata rigettata dal TAR e, successivamente, impugnata da Acqualatina innanzi il Consiglio di Stato (R.G. 201/2013). Tale ultimo giudizio si è concluso con l'accoglimento dell'istanza cautelare "ai soli fini della sollecita definizione del merito".

Nell'ottobre 2013, il TAR, con sentenza n. 833 ha rigettato nel merito il ricorso avanzato dalla Provincia di Latina e da Acqualatina, ritenendo *"che nel caso ora in esame sussistono gli estremi della violazione del ne bis in idem rispetto alla sentenza di questa Sezione n.982/2011 del 28 novembre 2011, avverso la quale pende tuttora - è la stessa ricorrente a specificarlo - appello dinanzi al Consiglio di Stato" .... "La deliberazione gravata*





*non è atto determinativo di un nuovo canone, ma mero atto di proroga ed aggiornamento in via provvisoria, in base all'indice ISTAT, di quello già esistente, cioè del canone stabilito con gli atti oggetto del ricorso R.G. n. 620/2006".*

E' in fase di predisposizione l'appello al Consiglio di Stato della sentenza del Tar n. 833/2013.

In data 06 luglio 2012 è stato già sancito un Accordo tra la Regione Lazio - Direzione Ambiente - Acqualatina S.p.A. e l'ATO4, di intesa con l'ANBI (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica), con il quale si è convenuta una sostanziale rivisitazione degli importi che il Gestore del S.I.I. dovrà corrispondere ai Consorzi di Bonifica, in recepimento del beneficio di scolo previsto dall'art. 166 sopra richiamato. In particolare si è convenuto che:

- a) è in stato di avanzata elaborazione la metodologia condivisa per il calcolo dei corrispettivi legati al corpo ricettore dello scarico e rapportato alla quantità effettiva dello scarico stesso;
- b) la nuova metodologia tiene conto anche degli scaricatori di piena;
- c) la metodologia prevede l'esclusione della rete secondaria, nelle aree autorizzate, non interessata dagli scarichi;
- d) i primi risultati del metodo, applicato a casi reali, consentono di prevedere una sostanziale riduzione dell'importo delle convenzioni scadute e di quelle da rinnovare;
- e) è opportuno, al fine di evitare il commissariamento ed interrompere i contenziosi, raggiungere un accordo che soddisfi sia le richieste degli ATO e sia le richieste dei Consorzi di Bonifica;
- f) è opportuno un intervento di integrazione con fondi regionali, unitamente ad un inserimento in tariffa da parte degli ATO e ad una riduzione delle somme vantate dai Consorzi del 10%, che consentirebbe di chiudere le convenzioni in tempi rapidissimi.

Nella parte finale dell'accordo si prevede che l'ammontare dei canoni che la Società Acqualatina S.p.A. è tenuta a corrispondere ai Consorzi di Bonifica operanti sul



territorio ATO 4 è quantificato in € 700 mila annuo quale importo complessivo delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 200 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 380 mila). Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 tiene conto degli effetti dell'accordo regionale in parola; per gli effetti contabili riferiti a quanto sopra menzionato si rinvia a quanto descritto in Nota integrativa.

## Focus sui risultati

### Andamento Economico

La Società ha registrato utili di competenza del periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2013 pari ad Euro 8.539.084 che, dopo la copertura integrale delle portate a nuovo dell'esercizio precedente e pari ad Euro 2.153.478, determina un ammontare totale del Patrimonio Netto pari ad Euro 30.047.139.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2013 è così costituito:

Capitale Sociale	23.661.533
Perdite portate a nuovo	- 2.153.478
Utile dell'Esercizio	+ 8.539.084
Totale Patrimonio Netto	30.047.139

### Situazione Finanziaria

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2013 è la seguente:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Disponibilità liquide	1.101.453	4.229.904	- 3.128.451
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti bancari correnti	- 3.402.031	- 3.102.858	- 299.173
Posizione finanziaria corrente netta	- 2.300.578	1.127.046	- 3.427.624
Debiti bancari non correnti	- 82.396.770	- 85.795.859	3.399.089
Indebitamento finanziario netto	- 84.697.348	- 84.668.813	- 28.535

## Stato Patrimoniale riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato (finanziario)				
Acqualatina S.p.A.				
ATTIVO	2013	%	2012	%
Liquidità immediate	1.101.453	1,0%	4.229.904	3,8%
Clienti	82.824.355	74,0%	75.727.402	68,3%
Liquidità differite	27.404.931	24,5%	30.270.571	27,3%
Disponibilità	538.327	0,5%	712.408	0,6%
<b>Totale attività a breve termine</b>	<b>111.869.066</b>	<b>100%</b>	<b>110.940.285</b>	<b>100%</b>
Immobilizzazioni immateriali	35.119.312	26,5%	36.948.720	28,3%
Immobilizzazioni materiali	97.172.738	73,3%	93.457.433	71,5%
Immobilizzazioni finanziarie	192.314	0,2%	199.133	0,2%
<b>Totale attività immobilizzate</b>	<b>132.484.364</b>	<b>100%</b>	<b>130.605.286</b>	<b>100%</b>
<b>Capitale investito (Impieghi)</b>	<b>244.353.430</b>		<b>241.545.571</b>	
PASSIVO	2013	%	2012	%
Passività immediate	44.519.697	39,3%	36.443.648	32,5%
Fornitori	68.014.408	60,0%	73.341.467	65,4%
Passività differite	771.932	0,7%	2.333.509	2,1%
<b>Totale passività a breve termine</b>	<b>113.306.037</b>	<b>100%</b>	<b>112.118.624</b>	<b>100%</b>
Altri debiti a m/l termine	15.513.122	15,4%	20.035.104	18,5%
Finanz.a m/l termine	82.396.770	81,6%	85.795.859	79,5%
Fondo rischi ed Oneri	1.837.638	1,8%	714.815	0,7%
Fondo T.f.r.	1.252.724	1,2%	1.373.114	1,3%
<b>Totale passività a m/l termine</b>	<b>101.000.254</b>	<b>100%</b>	<b>107.918.892</b>	<b>100%</b>
<b>Totale Mezzi di terzi</b>	<b>214.306.291</b>		<b>220.037.516</b>	
Capitale sociale	23.661.533	78,8%	23.661.533	110,0%
Riserve	-	0,0%	-	0,0%
Utili (Perdite) portati a nuovo	- 2.153.478	-7,2%	- 1.665.213	-7,7%
Utili (Perdite) di esercizio	8.539.084	28,4%	- 488.265	-2,3%
<b>Totale Mezzi propri</b>	<b>30.047.139</b>	<b>100%</b>	<b>21.508.055</b>	<b>100%</b>
<b>Capitale investito (Fonti)</b>	<b>244.353.430</b>		<b>241.545.571</b>	



## Conto Economico a valore aggiunto

Conto economico a valore aggiunto Acqualatina S.p.A.				
	2013	%	2012	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.210.951	94,8%	81.092.578	94,8%
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	2.542.989	2,8%	2.301.982	2,7%
Altri ricavi e proventi	2.279.266	2,4%	2.131.200	2,5%
<b>Valore della produzione</b>	<b>92.033.206</b>	<b>100%</b>	<b>85.525.760</b>	<b>100%</b>
Costi per materie prime suss. di consumo e merci	2.342.183	5,3%	2.521.768	4,9%
Costi per godimento beni di terzi e servizi	40.553.168	92,3%	40.568.395	79,4%
Oneri diversi di gestione	1.040.574	2,4%	8.033.193	15,7%
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>43.935.925</b>	<b>100%</b>	<b>51.123.356</b>	<b>100%</b>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>48.097.281</b>	<b>52,3%</b>	<b>34.402.404</b>	<b>40,2%</b>
Costi per il personale	15.106.410	16,4%	14.829.885	17,3%
<b>MOL Margine operativo lordo</b>	<b>32.990.871</b>	<b>35,8%</b>	<b>19.572.519</b>	<b>22,9%</b>
Ammortamenti	11.552.856		10.880.578	
Accantonamenti e svalutazioni	4.354.721		3.665.265	
<b>Risultato operativo gestione caratteristica</b>	<b>17.083.294</b>	<b>18,6%</b>	<b>5.026.676</b>	<b>5,9%</b>
Saldo gestioni accessorie	-		-	
<b>Risultato operativo aziendale</b>	<b>17.083.294</b>	<b>18,6%</b>	<b>5.026.676</b>	<b>5,9%</b>
Oneri finanziari	5.631.324		6.215.312	
Proventi finanziari	465.032		490.614	
<b>Reddito gestione corrente</b>	<b>11.917.002</b>	<b>12,95%</b>	<b>- 698.022</b>	<b>-0,8%</b>
Saldo componenti straordinarie	1.896.342		1.188.895	
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>13.813.344</b>	<b>15,0%</b>	<b>490.873</b>	<b>0,6%</b>
Imposte	-5.274.260		- 979.138	
<b>Reddito netto</b>	<b>8.539.084</b>	<b>9,3%</b>	<b>- 488.265</b>	<b>0,6%</b>

## Indicatori di risultato finanziari

Indice di liquidità immediata $\geq 1$		(Attività Correnti - Rim) / Passività Correnti	Capacità di rimborso dei debiti a breve termine. Tale indicatore segnala l'ammontare di attività liquide esistente a fronte dell'ammontare unitario di passività esigibili nel breve termine. Tale indicatore deve essere sempre $\geq 1$ . Viene considerato anche come differenza dando luogo al margine di liquidità.
2013	2012		
0,98	0,98		

Indice di disponibilità $\sim 2$		Attività a breve termine / Passività a breve termine	L'indice considera il rapporto tra le attività a breve tenendo presente le disponibilità e le passività a breve. Segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve con l'attivo circolante. Positivo se si avvicina a 2.
2013	2012		
0,99	0,99		

Capitale circolante netto $> 0$		Attività a breve termine - Passività Correnti	Evidenzia l'equilibrio tra le disponibilità liquide (crediti e merci) e gli impegni di pagamento dei debiti correnti (fornitori, banche c/c e diversi). La differenza deve essere tendenzialmente positiva $> 0$ . Se negativa $< 0$ le attività correnti non sono in grado di coprire gli impegni a breve.
2013	2012		
-1.436.971	1.178.339		

Indice di copertura immobilizzazioni		Mezzi Propri / Tot. Attività immobilizzate	Segnala in quale misura le immobilizzazioni sono finanziate dal cap. proprio; tanto più è positivo quanto più si avvicina o supera il valore di 1.
2013	2012		
0,23	0,16		

Grado di autofinanziamento operativo MOL/Ricavi		MOL / RICAVI DELLE VENDITE * 100	Il rapporto tra il Margine Operativo Lordo e i ricavi delle vendite.
2013	2012		
37,83%	24,14%		



Indice di fabbisogno netto		CCN - MOL/ Ricavi *100	L'indice considera il rapporto tra la differenza del Capitale Circolante netto e il MOL e i ricavi delle vendite
2013	2012		
-39,5%	-25,6%		

Indice di indebitamento secco		Mezzi di terzi / Mezzi Propri	Indica la dimensione del debito rispetto ai mezzi propri.
2013	2012		
7,13	10,23		

Roe		Reddito Netto/ Mezzi propri * 100	Indica la redditività del Capitale Netto impiegato nell'impresa.
2013	2012		
28,42%	-2,27%		

Incidenza gestione finanziaria su reddito netto		(Reddito Netto+saldo componenti straordinarie) / Reddito Operativo	Indica l'incidenza della gestione finanziaria, al netto delle componenti straordinarie, sulla formazione del reddito d'esercizio.
2013	2012		
0,61	0,14		

Incidenza gestione finanziaria e straordinaria su reddito netto		Reddito Netto / Reddito Operativo	Indica l'incidenza della gestione finanziaria straordinaria sulla formazione del reddito d'esercizio.
2013	2012		
0,50	-0,10		

Roi		Reddito Operativo/ Capitale Investito * 100	Misura la redditività del Capitale investito, della gestione caratteristica.
2013	2012		
6,99%	2,08%		



Incidenza degli oneri finanziari		Oneri Finanziari/ Mezzi di terzi *100	Indica l'incidenza degli oneri finanziari sui debiti contratti ( a breve e a medio lungo termine).
2013	2012		
2,63%	2,82%		

Ros		Reddito Operativo/Vendite * 100	Indica il margine % di reddito operativo sui ricavi delle vendite.
2013	2012		
19,59%	6,20%		

### Indicatori non finanziari

Indice di ricavo pro-capite		Ricavi netti di vendita/N° dipendenti	Indica la produttività del lavoro
2013	2012		
254.259	231.033		

Indice del costo del lavoro pro-capite		Costo del lavoro/ N° dipendenti	Studia l'incidenza del costo del lavoro sulla produttività
2013	2012		
44.042	42.250		

### **Parti correlate**

Nel seguito vengono indicate le parti correlate della Acqualatina S.p.A..

Idrolatina S.r.l. è l'azionista privato di minoranza che detiene il 49% delle azioni di Acqualatina S.p.A.. Gli azionisti di Idrolatina S.r.l. sono :

- Veolia Eau-Compagnie Générale des Eaux S.C.A. (99,800%)
- Acqua S.r.l. (0,100%)
- SIBA S.p.A. (0,100%)



#### Procedura di affidamento di lavori e servizi ai soci

La procedura di affidamento di lavori e servizi ai Soci è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acqualatina S.p.A. nella seduta dell'11 novembre 2004. Nell'anno 2013 non sono stati affidati nuovi lavori e/o servizi ai Soci.

Al 31.12.2013, i saldi patrimoniali ed economici tra Idrolatina S.r.l., le imprese socie di Idrolatina S.r.l., i Comuni Soci ed Acqualatina S.p.A. sono riportati nelle pagine seguenti. La colonna rapporti commerciali si riferisce a tutte le operazioni rientranti nell'attività tipica di business, la colonna "Diversi" si riferisce ad operazioni residuali di natura non commerciale.

Tutti i rapporti tra Acqualatina S.p.A. e le parti correlate private sopramenzionate sono stati posti in essere nell'interesse della società e sono disciplinati da contratti specifici (e/o accordi) e regolati, come sopra specificato, a condizioni di mercato.

Si evidenzia, inoltre, che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate.

Si evidenzia, infine, che non vi sono altre controparti correlate, oltre a quelle sopra indicate, e con le quali la società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o con le quali la società presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio.



Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

RAPPORTI CON  
CONTROPARTI CORRELATE

SALDI PATRIMONIALI

(in unità di euro)

	31.12.2013 Rapporti Commerciali	Diversi	Totale
<b>Crediti verso Azionisti</b>			
Comuni rientranti nell'ATO 4	2.286.428	134.272	2.420.700
Idrolatina S.r.l.	0	3.708	3.708
	<b>2.286.428</b>	<b>137.979</b>	<b>2.424.408</b>
<b>Crediti verso Consociate</b>			
Veolia Acqua CGA S.r.l.	0	0	0
	0	0	0
<b>Debiti verso Azionisti</b>			
Idrolatina S.r.l.	9.193.594	621.989	9.815.583
Comuni rientranti nell'ATO 4	26.730.962	68.142	26.799.104
	<b>35.924.556</b>	<b>690.131</b>	<b>36.614.687</b>
<b>Debiti verso Consociate</b>			
SIBA S.p.A.	1.233.709	0	1.233.709
Veolia Acqua CGA S.r.l.	0	0	0
Acqua S.r.l.	85.616	0	85.616
	<b>1.319.325</b>	<b>0</b>	<b>1.319.325</b>

RAPPORTI CON  
CONTROPARTI CORRELATE

SALDI ECONOMICI

(in unità di euro)

	31.12.2013		
	Rapporti	Diversi	Totale
	Commerciali		
<b>Ricavi da Azionisti</b>			
Comuni rientranti nell'ATO 4	1.658.850	109.461	1.768.311
Idrolatina S.r.l.	0	0	0
	1.658.850	109.461	1.768.311
<b>Ricavi da Consociate</b>			
Veolia Acqua CGA S.r.l.	0	0	0
	0	0	0
<b>Costi da Azionisti</b>			
Idrolatina S.r.l.	6.500	40.733	47.233
Comuni rientranti nell'ATO 4	1.150.085	23.389	1.173.474
	1.156.585	64.122	1.220.707
<b>Costi da Consociate</b>			
SIBA S.p.A.	0	0	0
Veolia Acqua CGA S.r.l.	0	0	0
Acqua S.r.l.	0	0	0
	0	0	0



### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel mese di gennaio 2014 è stato siglato l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro gas-acqua 01 gennaio 2013 – 31 dicembre 2015 tra le associazioni degli imprenditori e le organizzazioni sindacali nazionali. Gli effetti economici di tale accordo sono stati valutati dagli Amministratori, i quali, in via prudenziale, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, hanno ritenuto congruo un accantonamento effettuato per tener conto degli effetti del citato rinnovo.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Come già accennato, in considerazione degli impatti negativi sugli assets societari previsti all'interno della delibera n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'AEEGSI avente per oggetto l'approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta consiliare del 21 febbraio 2013, ha deliberato di ricorrere, nei termini di legge, contro il provvedimento in parola.

Il T.A.R. Lombardia, con sentenza n. 883/2014, accogliendo, tra l'altro, uno dei motivi di ricorso presentati, ha stabilito che i ricavi da nuovi allacci devono essere computati separatamente e in via aggiuntiva rispetto ai ricavi tariffari.

A seguito degli effetti della sentenza in parola, la Società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 ha proceduto:

- a rilevare fra i proventi straordinari del conto economico, nella voce sopravvenienze attive, lo storno dei risconti passivi per contributi in conto capitale per € 2.027 mila che si riferivano alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.100 mila per l'anno 2012, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas



e il sistema idrico, erano stati considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;

- a computare separatamente e in via aggiuntiva rispetto ai ricavi tariffari i ricavi da nuovi allacci pari a € 2.188 mila per l'anno 2013.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha, anche sulla base di quanto sopra descritto, consuntivato un utile d'esercizio pari a € 8.539 mila. La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4, in data 20 novembre 2013, ha deliberato di adottare, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione n. 459/2013 dell'AEEGSI, l'aggiornamento al Piano Economico Finanziario dell'ATO 4, elaborato sulla base delle linee guida di cui alla deliberazione AEEGSI 73/2013. Si evidenzia che, nella seduta del 19 aprile 2013, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 aveva deliberato di non poter condividere l'aggiornamento al Piano Economico Finanziario, così come elaborato in base alle linee guida di cui alle delibere dell'AEEGSI, a causa del grave impatto sulla gestione, in primo luogo per gli effetti negativi sul cash flow, tali da non consentire la realizzazione completa del programma degli interventi, in secondo luogo per la drastica riduzione dei margini per il Gestore, circostanza che inevitabilmente avrebbe comportato l'insorgere di un contenzioso da parte del Gestore nei confronti dell'AATO tenuto conto che la Convenzione sottoscritta tra le parti prevede, infatti, il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario anche a seguito di sopravvenute modifiche di legge con interventi compensativi a carico del Concedente. Le integrazioni introdotte con la deliberazione AEEGSI 459/2013 (valorizzazione delle immobilizzazioni del SII e ricorso all'ammortamento finanziario) hanno permesso l'aggiornamento del PEF garantendo l'equilibrio economico - finanziario della gestione e superando, di fatto, la criticità emersa a seguito della deliberazione n. 585/2012 dell'AEEGSI. La rimodulazione del Piano Economico Finanziario non ha impattato sulla tariffa del SII così come adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 19 aprile 2013.



Per quanto riguarda sia la regolazione del rilevante fenomeno della morosità dell'utenza introdotta nella disciplina della metodologia tariffaria con la deliberazione 643/2013 dell'AEEGSI sia la specifica istanza di aggiornamento tariffario per gli anni 2014 e 2015, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Funzioni di regolazione e controllo dell'Autorità dell'energia elettrica, il gas e il sistema idrico" della presente relazione.

Nel corso dell'esercizio 2013, al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia della gestione, sono state adottate misure straordinarie di riduzione del costo del personale e di incremento del fatturato attraverso la sostituzione massiva dei contatori tendenti al perseguimento di ulteriori e significative ottimizzazioni dei costi interni, all'incremento dei volumi di fatturato e alla conseguente ottimizzazione del cash flow.

Il primo obiettivo, la riduzione del costo del personale, è stato perseguito attraverso i contratti di solidarietà e la procedura di mobilità. Per l'esercizio 2013 l'effetto positivo derivante dai minori costi dei contratti di solidarietà (5 mesi), pari a € 520 mila, è stato mitigato dai maggiori costi sostenuti per gli incentivi all'uscita (10 dipendenti) nell'ambito della procedura di mobilità, pari a € 280 mila. Per il 2014 l'obiettivo atteso è una riduzione dei costi per quanto attiene i contratti di solidarietà pari a € 624 mila (6 mesi in quanto allo stato attuale è prevista la sospensione dell'ammortizzatore al termine della prima annualità); per la procedura di mobilità, invece, anche per l'esercizio 2014 l'obiettivo atteso è un incremento dei costi pari a € 205 mila (incentivi all'uscita per 15 dipendenti); a partire dal 2015 è prevista una riduzione dei costi pari a circa € 665 mila su base annua.

Il secondo obiettivo, l'incremento del fatturato attraverso la sostituzione massiva dei contatori, è stato perseguito attraverso un'attività straordinaria di sostituzione dei 150.000 contatori installati prima del 2004. Nel corso dell'esercizio 2013 l'attività di sostituzione contatori ha riguardato circa 22 mila utenze. Per il 2014 è prevista la sostituzione massiva di ulteriori circa 50 mila contatori con un incremento pari al

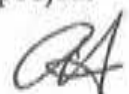


13% dei volumi fatturati sulle utenze interessate, corrispondente ad un incremento pari a circa 3,5 milioni di euro di fatturato su base annua a partire dal termine del terzo anno.

Si evidenzia, inoltre, che lo schema regolatorio della tariffa idrica 2014 e 2015 redatto ai sensi della deliberazione 643/2013 AEEGSI, sebbene si sia reso necessario attuare la procedura alternativa di approvazione disciplinata dall'articolo 5, commi 5.5 e 5.6, della deliberazione AEEGSI 643/2013, contiene l'aggiornamento del Piano economico - finanziario elaborato in base alle linee guida di cui alle delibere dell'AEEGSI che, unitamente alle azioni indicate in precedenza, permetterà nel biennio 2014 - 2015 il conseguimento dell'equilibrio economico - finanziario della gestione nonché di realizzare gli investimenti previsti dalla Convenzione di Gestione di cui al paragrafo successivo della presente relazione.

#### Finanziamento del piano degli investimenti

Per il finanziamento del Piano degli investimenti così come definiti nell'Allegato A3 alla Convenzione di Gestione, modificata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 19 aprile 2013, Acqualatina S.p.A. ha stipulato con Depfa Bank plc un contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*) in data 23 maggio 2007. Tale strumento prevede che l'Ente Finanziatore potrà rivalersi sui soli flussi finanziari e sugli utili generati dal progetto. L'importo complessivo del finanziamento, con scadenza il 23 maggio 2031, è pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni. Il Project Financing, come ogni forma di finanziamento, prevede delle forme di garanzia a favore del soggetto finanziatore, tra le quali, il pegno sulle azioni della Società. L'accordo di pegno sulle azioni private, rappresentanti il 49% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., è stato sottoscritto dal Socio Privato Idrolatina S.r.l. dopo il rilascio del gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione; anche l'accordo di pegno sulle azioni riferibili ai Soci Pubblici, rappresentanti almeno il 17,7% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., secondo l'accordo di project



financing, è stato concesso dai Soci stessi. Infatti, in data 19 dicembre 2008 e in data 26 gennaio 2009, i Soci Comune di Sperlonga, Comune di Sonnino, Comune di Cisterna di Latina, Comune di Lenola, Comune di Minturno, Comune di Terracina, Comune di Fondi, Comune di SS. Cosma e Damiano, Comune di Sabaudia e Comune di Latina hanno costituito in pegno a favore di Depfa Bank plc numero 5.874.932 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna per un valore complessivo di Euro 5.874.932,00 rappresentanti il 24,82904% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A.. Si evidenzia che la garanzia sulle azioni si esercita solo in determinate e ben definite condizioni ( es. Mancato Pagamento, Violazione di obblighi contrattuali, Parametri Finanziari, ecc.) che diano luogo ad un Effetto Negativo Rilevante che non venga adeguatamente gestito da Acqualatina S.p.A.; nelle condizioni ordinarie i diritti di voto e quelli amministrativi rimarranno sempre in capo al socio costituente, ovvero ai Comuni.

Il Pegno sulle Azioni Pubbliche si differenzia sostanzialmente da quello sulle Azioni Private in quanto, per le prime, non è previsto il diritto di Escussione da parte dell'Ente Finanziatore. In caso di esercizio del Pegno, l'Ente Finanziatore avrebbe solamente diritto ad esercitare i diritti amministrativi legati a tali azioni.

Per quanto attiene, infine, la ricaduta del Pegno sui bilanci degli Enti Locali Soci, si evidenzia che la costituzione del pegno da parte degli Enti Locali di cui all'Accordo di Pegno su Azioni Pubbliche non potrà averne alcuna.

Infatti:

1. la garanzia in oggetto non potrà comportare, in nessun caso, il trasferimento della titolarità delle Azioni costituite in Pegno a terzi;
2. l'Accordo di Pegno su Azioni Pubbliche e il Contratto di Finanziamento non prevedono a carico degli Enti Locali, direttamente o indirettamente, obbligazioni di natura patrimoniale.

Si evidenzia che il finanziamento in parola, al fine di ottenere la disponibilità delle diverse linee di credito, è assoggettato al rispetto di covenant finanziari, legati alle performance aziendali che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013,





risultano rispettati. Si riportano, di seguito, i principali covenant finanziari previsti dal contratto di finanziamento:

- Annual Debt Service Cover Ratio (ADSCR) che rappresenta il rapporto tra il cash flow gestionale e il servizio del debito alla data di calcolo; tale indice deve essere superiore a 1,05 per ogni data di calcolo.
- Loan Life Cover Ratio (LLCR) che rappresenta il rapporto tra il valore attuale netto del cash flow gestionale comprensivo della riserva a servizio del debito e il debito residuo alla data di calcolo; tale indice deve essere superiore a 1,15 per ogni data di calcolo.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'anno 2013 sono stati realizzati investimenti programmati per un valore complessivo pari a € 12.955 mila, suddiviso nelle seguenti tipologie di intervento:

1. Acquedotto (Produzione e Rete) € 8.128 mila;
2. Fognatura € 388 mila;
3. Depurazione € 812 mila;
4. Telecontrollo - GIS € 161 mila;
5. Recupero dispersioni € 881 mila;
6. Manutenzioni straordinarie € 2.585 mila.

La revisione ordinaria del Programma degli interventi è prevista con una periodicità di 6 anni. L'eventuale mancata esecuzione degli investimenti attesi potrà dar luogo all'applicazione di una penale da parte dell'ATO 4 secondo quanto previsto dal capitolo 30 del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Gestione. Tale eventuale revisione, come stabilito dal capitolo 18.1 del Disciplinare in parola, consiste in un'analisi dello stato di realizzazione del piano precedente e nell'indicazione degli interventi dei successivi 6 anni. I termini temporali e contrattuali possono, tuttavia, essere superati ogni qualvolta si manifestino eventi straordinari, così come stabiliti dal capitolo 18.2 del Disciplinare in parola, che modifichino sostanzialmente le previsioni del Programma degli interventi; nel qual





caso si può procedere ad una revisione straordinaria del Piano stesso. L'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuto con la deliberazione n. 6, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 19 aprile 2013, che ha definito, come già descritto, l'ammontare degli investimenti da effettuare, pari a € 373.403 mila, per il programma trentennale degli interventi necessari, di cui € 108.014 mila da effettuare nel periodo 2012 - 2017. Al 31 dicembre 2013 risultano realizzati investimenti per € 151.205 mila.

Nel mese di giugno 2013 la Società ha rimborsato la somma di € 1.548 mila pari alla percentuale del 1,74% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2013 la somma di € 1.548 mila pari alla percentuale del 1,74% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Gli amministratori ritengono che le risorse finanziarie che si genereranno dalla gestione del 2014, tenendo anche in considerazione le azioni descritte nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", e dal mantenimento dei livelli di incasso previsti saranno adeguate per permettere il rispetto degli impegni sottostanti il finanziamento con Depfa Bank plc consentendo, quindi, il rimborso del finanziamento in parola.

#### Verifica fiscale generale

A seguito delle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza con il processo verbale di constatazione, redatto a conclusione della verifica fiscale generale in data 03 marzo 2006, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha emesso gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002, 2003, 2004 e 2005. Avverso i suddetti atti sono stati predisposti e depositati presso le competenti sedi giurisdizionali quattro distinti ricorsi. Per quanto riguarda gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002 e 2003, la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenze n. 172/03/2007 e n. 173/03/2007, depositate il 15 novembre 2007, ha accolto parzialmente i ricorsi della Società, dichiarando non deducibile l'importo di circa € 40



mila per gli anni di imposta 2002 e 2003, nonché l'importo di circa € 662 mila per l'anno di imposta 2003, costo quest'ultimo da ripartire in ammortamento per quote costanti con applicazione del coefficiente del 6%. Le suddette sentenze sono state impugnate dall'Agenzia delle Entrate di Latina. Successivamente la Commissione Tributaria Regionale di Roma, sezione staccata di Latina, con sentenze n. 719/39/09 e n. 720/39/09, depositate il 13 novembre 2009, ha respinto l'appello promosso dall'Agenzia delle Entrate confermando l'esito del giudizio di 1° grado relativamente agli anni d'imposta 2002 e 2003. Si evidenzia che in data 24 dicembre 2010 l'Avvocatura dello Stato ha notificato i ricorsi in Corte di Cassazione per le suddette sentenze; in data 28 gennaio 2011 sono stati notificati e in data 14 febbraio 2011 sono stati depositati entrambi i controricorsi in Corte di Cassazione. Allo stato attuale non è stata fissata alcuna udienza. Per quanto riguarda l'avviso di accertamento relativo all'anno di imposta 2004 la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenza n. 117/3/2010, depositata il 06 aprile 2010, ha accolto parzialmente il ricorso della Società, dichiarando non deducibili gli importi di circa € 3 mila, € 13 mila, € 44 mila e € 246 mila per l'anno di imposta 2004. Per quanto riguarda l'avviso di accertamento relativo all'anno di imposta 2005 la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenza n. 118/3/2010, depositata il 06 aprile 2010, ha accolto totalmente il ricorso della Società, annullando l'avviso di accertamento impugnato per l'anno di imposta 2005. Avverso le suddette sentenze, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha promosso distinti appelli presso la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, sede distaccata di Latina. Successivamente la Commissione Tributaria Regionale di Roma, sezione staccata di Latina, con sentenze n. 263/39/13 e n. 264/39/09, depositate il 22 maggio 2013, ha respinto entrambi gli appelli promossi dall'Agenzia delle Entrate confermando l'esito del giudizio di 1° grado relativamente agli anni d'imposta 2004 e 2005. Alla data odierna risulta ancora pendente il termine per il ricorso in Corte di Cassazione.



Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2013 è stata notificata una cartella di pagamento emessa ai sensi dell'articolo 54 bis del D.P.R. 633/1972 per un importo complessivo di € 767 mila, costituita da IVA, sanzioni e interessi. La controversia ha per oggetto il mancato riconoscimento del credito IVA per un mero errore di esposizione nella relativa dichiarazione annuale (anno d'imposta 2009) della compensazione (orizzontale) effettuata; ed invero, l'ammontare esatto del credito risulta correttamente indicato nel modello VR presentato per tale annualità, al netto della compensazione suddetta, e trova puntuale riscontro nella contabilità sociale. Avverso la suddetta cartella è stato presentato ricorso. La Società, tuttavia, ha ritenuto opportuno rateizzare, comunque, l'importo che, in caso di esito positivo del giudizio, dovrà essere oggetto di integrale restituzione. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza n. 808/01/14, depositata il 23 aprile 2014, ha accolto totalmente il ricorso della Società.

Alla data del 31 dicembre 2013 il Fondo per imposte è stato determinato per tener conto dei probabili oneri connessi ai contenziosi sopra descritti, che gli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/2001

Si evidenzia che Acqualatina S.p.A. ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/2001 e ha nominato l'Organismo di Vigilanza che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello.



### Indagini giudiziarie

Sono attualmente in corso alcuni procedimenti penali, aventi ad oggetto principalmente reati di natura amministrativa e ambientale, nei confronti di attuali e precedenti amministratori e dirigenti della Società. Gli amministratori ritengono che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati dalle competenti funzioni aziendali con il supporto dei consulenti esterni, l'esito dei procedimenti in parola non determinerà effetti patrimoniali o di altra natura rilevanti per la Società.

### **Altre informazioni**

Nel 2013 la Società non ha condotto nessuna attività di ricerca e sviluppo. I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità rappresentati in bilancio accolgono le attività di ricerca condotte attraverso una convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università di Firenze ed aventi per oggetto la gestione integrata dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue civili e dei processi di potabilizzazione e gli oneri pubblicitari sostenuti per l'avvio e la prosecuzione della campagna di regolarizzazione dei contratti idrici e di recupero dispersioni.

La Società alla data del 31.12.2013 non possiede azioni proprie, azioni o quote di altre società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la società, infine, non ha acquistato o alienato sia azioni proprie sia azioni o quote di altre società nel corso dell'esercizio anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, oltre ad avere la sede a Latina, ha le seguenti sedi decentrate sul territorio dell'ATO 4 per consentire un contatto diretto con gli utenti: Fondi, Formia, Nettuno e Terracina. Nel corso dell'esercizio 2013, nell'ambito dei provvedimenti di riduzione



dei costi, la Società ha proceduto alla chiusura delle seguenti sedi decentrate: Aprilia, Cisterna di Latina e Priverno.

Si evidenzia che, al fine di fornire all'Autorità d'Ambito le informazioni relative all'approvvigionamento, trattamento, adduzione e distribuzione idrica, alla raccolta, sollevamento e collettamento delle acque reflue, alla depurazione dei liquami e condotte di allontanamento così come richieste dal Disciplinare Tecnico, la Società produrrà, entro il corrente esercizio, il prospetto economico con i dati disaggregati, corredato dalle relative note descrittive, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2013; tale prospetto e le relative note saranno assoggettati ai controlli previsti dal Disciplinare Tecnico in parola.

Informativa ai sensi dell'articolo 2428, comma 6bis, del Codice Civile

La Società, come già ampiamente descritto, opera nel settore della gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali e regionali di gestione delle risorse idriche.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti. Per quanto riguarda la specifica istanza di aggiornamento tariffario per gli anni 2014 e 2015 si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Funzioni di regolazione e controllo dell'Autorità dell'energia elettrica, il gas e il sistema idrico" della presente relazione.





La Società non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti dell'utenza. Si evidenzia che, nell'ambito del contratto di finanziamento stipulato con Depfa Bank plc, Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2013 è pari a € 45.208.978,48. La valutazione del mercato mostrava al 31 dicembre 2013 una teorica minusvalenza pari a € 10.524.732,45. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2012 al 30 giugno 2013 Acqualatina S.p.A. ha pagato un *net swap* pari a € 1.044 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2013 al 31 dicembre 2013 Acqualatina S.p.A. ha pagato un *net swap* pari a € 1.036 mila.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato anche con azioni di recupero crediti stragiudiziale supportate da un team di morosità operativa e con azioni di attività giudiziale. Al 31 dicembre 2013 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Allo stato attuale, nel caso in cui non dovessero essere conseguiti gli obiettivi aziendali relativi all'incasso dei crediti verso gli utenti riferiti alla gestione del Servizio Idrico Integrato, la Società potrebbe, in linea di principio, essere esposta al rischio di liquidità in quanto le fonti di finanziamento risulterebbero insufficienti non tanto per le finalità di gestione operativa corrente, ma quanto per l'esecuzione degli investimenti programmati. Sotto quest'ultimo profilo, comunque, gli amministratori fanno presente che l'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuto con la deliberazione n. 6, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 19 aprile 2013, che ha definito l'ammontare degli investimenti da effettuare, pari a € 373.403 mila, per il programma trentennale degli interventi necessari, di cui € 108.014 mila da effettuare





nel periodo 2012 - 2017. Al 31 dicembre 2013 risultano realizzati investimenti per € 151.205 mila.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2014 ha deliberato di utilizzare il maggior termine di 180 (centottanta) giorni per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 per poter compiutamente valutare gli eventuali effetti sul bilancio di esercizio della delibera 643/2013 dell'AEEGSI.

#### Continuità aziendale

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 era stato predisposto considerando appropriato il presupposto previsto dall'art. 2423 bis del Codice Civile in riferimento alla prospettiva della continuità aziendale. Nella relazione sulla gestione presentata in accompagnamento al bilancio 2012, gli amministratori avevano comunque evidenziato le seguenti rilevanti incertezze che avrebbero potuto determinare significativi dubbi sulla continuità aziendale:

- mancato conseguimento del livello di incasso dei crediti previsto dagli obiettivi aziendali per permettere il rispetto degli impegni sottostanti il finanziamento con Depfa Bank plc;
- inefficacia parziale o totale delle azioni poste in essere evidenziate nella relazione sulla gestione in accompagnamento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, per garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione tale da permettere anche la realizzazione del livello degli investimenti attesi dalla Convenzione di Gestione.

Nel corso dell'esercizio 2013 le significative modifiche normative introdotte dall'AEEGSI nonché il progressivo buon esito delle azioni, ancora in corso, poste in essere dal management secondo quanto indicato nella relazione sulla gestione al bilancio 2012, hanno comportato il venir meno delle incertezze citate in precedenza come descritto nel seguito.



- La Delibera AEEGSI n. 459/2013, come meglio specificato nel paragrafo “Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell’ATO 4 del 20 novembre 2013” della presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli, ha introdotto la possibilità di ammortizzare in tariffa gli investimenti effettuati non sulla base della vita utile economico tecnica bensì lungo la durata della Convenzione di gestione (che per Acqualatina è il 2032). L’adozione di tale delibera ha permesso l’aggiornamento del Piano Economico Finanziario (approvato dall’ATO 4 il 20 novembre 2013) garantendo l’equilibrio economico – finanziario della gestione.
- La Delibera AEEGSI n. 643/2013 regola il metodo tariffario idrico per il periodo 2014-2015 ed ha introdotto alcuni aggiornamenti rispetto alla delibera 585/2012 con positivi impatti già a partire dall’esercizio 2014 (a tal proposito si veda il paragrafo “Funzioni di regolazione e controllo dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico” della presente relazione per maggiori dettagli). In particolare la nuova delibera ha introdotto nella metodologia tariffaria il recupero dei costi di morosità nonché, in via aggiuntiva rispetto ai ricavi tariffari, il riconoscimento dei congruagli a titolo di contributo per il mancato raggiungimento dell’equilibrio economico di precedenti gestioni come previsto dalla Convenzione di gestione.
- Le azioni di contrasto alla morosità sono state attivate dalla Società per fronteggiare la persistente situazione di irregolarità degli utenti ed hanno permesso il conseguimento del livello di incasso dei crediti previsto dagli obiettivi aziendali.
- Il miglioramento dei risultati della gestione operativa corrente attraverso misure straordinarie di incremento di fatturato e cost saving sotto riportate.
  - Nel corso dell’esercizio 2013 sono stati sostituiti contatori relativi a circa 22 mila utenze con positivi effetti sulla performance della Società (per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della presente relazione).



- o Nel corso dell'esercizio 2013, al fine di una strutturale riduzione del costo del personale, sono stati posti in essere i contratti di solidarietà ed è stata attivata una specifica procedura di mobilità. Quest'ultima ha interessato 10 risorse nell'esercizio 2013 con una previsione di ulteriori 15 risorse per il 2014 (per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della presente relazione).

L'adozione del nuovo schema regolatorio nel biennio 2014 - 2015 nonché il consolidamento degli effetti positivi derivanti dal perseguimento delle misure straordinarie finalizzate al miglioramento dei risultati della gestione operativa sopra citate, che svilupperanno pienamente i propri effetti nei prossimi esercizi (per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della presente relazione), permetteranno il conseguimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della gestione nonché di realizzare gli investimenti previsti dalla Convenzione di Gestione.

Pertanto le attività e le passività del bilancio di esercizio con chiusura al 31 dicembre 2013 sono state valutate in regime di continuità aziendale, senza considerare, quindi, implicazioni patrimoniali conseguenti ad una eventuale discontinuità.

La presente relazione sulla gestione è stata predisposta dagli Amministratori in accompagnamento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 ed il contenuto della stessa è conforme a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

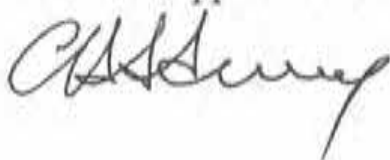
#### **Proposta di destinazione dell'utile**

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2013 così come predisposto, e per quanto riguarda l'utile d'esercizio, pari a euro 8.539.084:



1. di destinare l'importo di € 2.153.478 dell'utile d'esercizio a copertura integrale delle perdite portate a nuovo dell'esercizio precedente;
2. di destinare a riserva legale, a norma dell'articolo 29 dello Statuto sociale, l'importo di € 319.280 pari al 5% dell'utile netto residuo dopo la copertura integrale delle perdite portate a nuovo dell'esercizio precedente;
3. di destinare a riserva speciale non distribuibile l'importo di € 5.695.900 dell'utile d'esercizio come accantonamento integrale della quota FONI 2013;
4. di destinare a riserva legale l'importo residuo di € 370.426 dell'utile d'esercizio.

Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Avv. Giuseppe ADDESSI



**BILANCIO AL 31 - 12 - 2013**

STATO PATRIMONIALE	31/12/2013	31/12/2012
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	745	994
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	15.382	28.601
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	465.402	613.118
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	61.660	0
7) Altre	34.576.123	36.306.007
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>35.119.312</b>	<b>36.948.720</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	233.857	19.353
2) Impianti e macchinario	88.765.571	84.827.965
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.963.061	1.793.854
4) Altri beni	473.438	504.961
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.736.811	6.311.300
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>97.172.738</b>	<b>93.457.433</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2) crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) verso altri	192.314	199.133
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>192.314</b>	<b>199.133</b>
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>192.314</b>	<b>199.133</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>132.484.364</b>	<b>130.605.286</b>

*CA*

BILANCIO AL 31 - 12 - 2013

STATO PATRIMONIALE	31/12/2013	31/12/2012
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II. Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
1) verso clienti	82.824.355	75.727.402
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari	8.187.325	7.946.197
4-ter) imposte anticipate	5.398.208	6.490.542
5) verso altri	13.819.398	14.601.242
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) verso altri	0	1.232.590
<b>Totale crediti</b>	<b>110.229.286</b>	<b>105.997.973</b>
<b>III. Att. Finanz. che non costituiscono immob.ni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
6) altri titoli	0	0
<b>Totale Att. Finanz. che non costituiscono imm.ni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	1.098.482	4.226.463
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	2.971	3.441
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.101.453</b>	<b>4.229.904</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>111.330.739</b>	<b>110.227.877</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>538.327</b>	<b>712.408</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>244.353.430</b>	<b>241.545.571</b>

*GA*



**BILANCIO AL 31 - 12 - 2013**

STATO PATRIMONIALE	31/12/2013	31/12/2012
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	23.661.533	23.661.533
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserve statutarie	0	0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII Altre riserve	0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-2.153.478	-1.665.213
IX Utile (perdita) dell'esercizio	8.539.084	-488.265
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>30.047.139</b>	<b>21.508.055</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	276.525	276.525
3) altri	1.561.113	438.290
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.837.638</b>	<b>714.815</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	<b>1.252.724</b>	<b>1.373.114</b>
<b>D) DEBITI</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	3.402.031	3.102.858
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	68.014.408	73.341.467
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari	2.376.884	638.174
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	797.768	807.261
14) altri debiti	37.943.014	31.895.355
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) debiti verso banche	82.396.770	85.795.859
14) altri debiti	15.513.122	20.035.104
<b>Totale debiti</b>	<b>210.443.997</b>	<b>215.616.078</b>

BILANCIO AL 31 - 12 - 2013

STATO PATRIMONIALE	31/12/2013	31/12/2012
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
aventi durata inferiore a 5 anni	360.398	913.382
aventi durata superiore a 5 anni	411.534	1.420.127
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>771.932</b>	<b>2.333.509</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>244.353.430</b>	<b>241.545.571</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
1) Fideiussioni bancarie e assicurative	40.839.410	39.086.945
2) Quota interessi su mutui trasferiti	3.355.678	4.505.763
3) Investimenti da effettuare	373.403.000	373.403.000
4) Beni in concessione	29.974.846	31.640.115



BILANCIO AL 31 - 12 - 2013

CONTO ECONOMICO

31/12/2013

31/12/2012

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.210.951	81.092.578
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.542.989	2.301.982
5) altri ricavi e proventi	2.234.159	2.024.869
-contributi in conto capitale	45.107	106.331
-contributi in conto esercizio	0	0
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>92.033.206</b>	<b>85.525.760</b>

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.342.183	2.521.768
7) per servizi	38.646.278	37.029.107
8) per godimento di beni di terzi	3.906.890	3.539.288
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.880.549	10.704.988
b) oneri sociali	3.396.411	3.263.225
c) trattamento di fine rapporto	759.286	762.165
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	70.164	89.507
<b>Totale costo del personale</b>	<b>15.106.410</b>	<b>14.829.885</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.145.394	3.130.165
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.407.462	7.750.413
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.920.000	3.226.676
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>14.472.856</b>	<b>14.107.553</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	1.434.721	438.290
14) oneri diversi di gestione	1.040.574	8.033.193
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>74.949.912</b>	<b>80.499.084</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>17.083.294</b>	<b>5.026.676</b>

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi	465.032	490.614
17) Interessi e altri oneri finanziari:	5.631.324	6.215.312
17-bis) utili e perdite sui cambi	0	0
<b>Totale (15 + 16 + 17 + 17bis)</b>	<b>-5.166.292</b>	<b>-5.724.698</b>

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
<b>Totale delle rettifiche (18 - 19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

BILANCIO AL 31 - 12 - 2013

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2012
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi		
a) altri	2.838.960	2.353.690
b) plusvalenze da alienazioni	0	0
Totale proventi	2.838.960	2.353.690
21) Oneri		
a) altri	927.760	1.164.619
b) minusvalenze da alienazioni	0	0
c) imposte relative a esercizi precedenti	14.858	176
Totale oneri	942.618	1.164.795
Totale delle partite straordinarie (20-21)	1.896.342	1.188.895
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	13.813.344	490.873
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-5.274.260	-979.138
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.539.084	-488.265

Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Avv. Giuseppe ADESSI



**ACQUALATINA S.P.A.**

SEDE LEGALE: VIALE P. L. NERVI, SNC – 04100 LATINA

CAPITALE SOCIALE: € 23.661.533,00 i.v.

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02111020596

NUMERO DI ISCRIZIONE R.E.A.: 146544

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013**

#### **PREMESSA**

La società ha per scopo la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio denominato Lazio Meridionale Latina (di seguito ATO 4), identificato dalla legge regionale 5 gennaio 1996, n. 6.

#### **REDAZIONE DEL BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto in unità di euro, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del codice civile, dal rendiconto finanziario e dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto. Come consentito dalla normativa vigente la nota integrativa espone le cifre in € migliaia, salvo dove diversamente esplicitato.

Tale bilancio è stato redatto nel rispetto degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.



Il bilancio è corretto dal punto di vista formale e sostanziale e fornisce una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle scritture contabili.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società controllanti ed altre controparti correlate e le funzioni di regolazione e controllo dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione. Si rileva, peraltro, che nella stessa sono state fornite le seguenti informazioni:

- le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- le informazioni relative alle singole operazioni di cui sopra sono state aggregate secondo la loro natura solo quando la loro separata evidenziazione non sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico della Società.

Per la definizione di "parte correlata", per esplicito rinvio del comma 2 dell'articolo 2427 del Codice Civile, si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e in particolar modo allo IAS 24.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per quanto riguarda la continuità aziendale si rinvia a quanto descritto dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Inoltre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.



Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

La società non ha fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 4° comma del Codice Civile.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice Civile, sono descritti nel seguito:

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, nei limiti della svalutazione effettuata rettificata dei soli ammortamenti, qualora vengano meno i presupposti della rettifica effettuata. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in cinque anni.

I costi di ricerca, avente ad oggetto la gestione integrata dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflui civili e dei processi di potabilizzazione delle acque, sono stati iscritti

nell'attivo patrimoniale in quanto aventi utilità differita nel tempo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in cinque anni.

Le spese di pubblicità sono state sostenute per l'avvio dell'attività e per il progetto recupero dispersioni, dato il loro carattere d'eccezionalità e la loro assimilabilità ai costi di impianto e di ampliamento, sono state capitalizzate e vengono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in cinque anni.

Le licenze d'uso e i marchi di fabbrica, capitalizzati in quanto aventi utilità pluriennale, sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti secondo il periodo di utilizzo concesso o, in mancanza di un limite, in cinque anni.

Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale, in quanto funzionali al buon esito del progetto, che sono ammortizzate secondo il periodo di utilizzazione prevista, nonché da costi sospesi in previsione di una loro correlazione con futuri ricavi.

Il diritto d'uso degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti è ammortizzato sistematicamente a quote costanti per il periodo corrispondente alla durata della concessione.

Le migliorie su beni di terzi, costituite essenzialmente da interventi di miglioria effettuati sugli uffici sociali, sono iscritte al costo e ammortizzate sistematicamente al minore tra la vita economico tecnica ed il contratto di locazione.

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali vengono esposte al netto del relativo fondo di ammortamento.

Tali immobilizzazioni sono ammortizzate sulla base dell'utilità futura. Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, nei limiti della svalutazione effettuata rettificata dei soli ammortamenti, qualora vengano meno i presupposti della rettifica effettuata.

Le aliquote applicate, rappresentative dell'utilizzo economico tecnico dei beni, sono le seguenti:

- costruzioni leggere 10%

■ impianti generici	20%
■ macchinari	10%
■ attrezzature da laboratorio	10%
■ attrezz.costr.e servizi	10%
■ attrezzature industriali	10%
■ misuratori d'utenza	10%
■ altre attrezzature industriali	10%
■ beni strumentali < 516,46	100%
■ mobili e arredi	12%
■ macchine d'ufficio ordinarie	12%
■ macchine d'ufficio elettroniche	20%
■ attrezzatura varia e minuta	10%
■ strumentazione portatile	10%
■ autocarri	20%
■ opere idrauliche fisse	2,5%
■ pozzi di estrazione	2,5%
■ serbatoi	4%
■ impianti depurazione acquedotto	8%
■ impianti di sollevamento	12%
■ telecontrolli e telemisure	10%
■ impianti specifici fognatura	5%
■ impianti specifici depurazione	8%
■ impianti acquedotto condutture	5%
■ impianti filtrazione acquedotto	8%

Alle immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie, al fine di riflettere forfettariamente il loro minore utilizzo.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati.

Le immobilizzazioni di valore unitario fino ad euro 516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite.

In relazione ai beni in concessione e agli investimenti ad essi riferiti, si evidenzia che, con la delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 15 dicembre 2004, è stato anche stabilito che la proprietà degli impianti realizzati direttamente dal gestore viene trasferita ai Comuni concedenti al termine della concessione al valore netto contabile residuo alla data di trasferimento. Su tale base, pertanto, i beni in parola vengono ammortizzati secondo le aliquote economico-tecniche sopramenzionate.

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite principalmente da depositi cauzionali, sono iscritte al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

#### **CREDITI E DEBITI**

I crediti sono iscritti al valore nominale ed esposti al loro valore di presunto realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale stesso ed il fondo svalutazione crediti.

Tale fondo viene determinato al fine di riflettere il rischio specifico ed il rischio generico di inesigibilità dei crediti.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.



## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore presumibile di realizzo.

## **RATEI E RISCONTI**

---

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

## **FONDO RISCHI E ONERI**

Accoglie gli accantonamenti per rischi e oneri di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi quando ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Qualora nel tempo vengano meno i motivi che ne avessero determinato gli accantonamenti, questi ultimi verranno rettificati.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il debito per il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a fine esercizio, al netto degli acconti erogati e di quanto versato verso la tesoreria INPS, ovvero presso altre forme pensionistiche complementari in applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005 in tema di destinazione del TFR ed è calcolato secondo le disposizioni di legge ed in conformità ai contratti di lavoro vigenti.



## IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base ad una realistica stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione nell'ambito dei "Crediti", alla voce 4ter), delle imposte anticipate avviene, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il "Fondo per imposte" accoglie le passività per imposte differite, che vengono iscritte solo nel momento e nei limiti in cui se ne preveda la tassazione.

## COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi di vendita per prestazioni di servizio relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica. La metodologia di determinazione dei ricavi è analiticamente descritta nella relazione sulla gestione cui si rinvia. La competenza economica viene individuata quando si considerano effettuate le prestazioni di servizio sulla base delle informazioni disponibili. I ricavi vengono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse alla vendita.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.



#### CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell'accertamento dell'esistenza del diritto alla percezione del contributo.

#### CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio quando è certo il titolo al loro incasso e sono rilevati tra i Crediti alla voce "Crediti verso altri" con contropartita le passività dello Stato Patrimoniale nella voce "Risconti passivi" e vengono accreditati al conto economico nella voce "Atri ricavi e proventi" gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

#### CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono stati iscritti al loro valore nominale o contrattuale e rilevati in base al principio contabile N° 22. Nella nota integrativa sono riportate le informazioni relative alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

#### INFORMAZIONI RICHIESTE AI SENSI DELL'ART. 10 LEGGE 72/83

Non sono state effettuate rivalutazioni sui cespiti.

**COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO**

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

**PREMESSA**

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, di seguito riportate, sono comparate con le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio precedente evidenziando le relative differenze; le voci comparative dell'esercizio precedente sono state, se necessario e ove specificato espressamente, riclassificate per permettere una migliore comparabilità delle stesse. Come già specificato all'inizio della presente Nota Integrativa, vi rammentiamo che gli importi sono espressi in migliaia di euro.

**B)IMMOBILIZZAZIONI**

**I.Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
35.119	36.949	(1.830)

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali**

Descrizione costi	Costo storico e altri oneri aggiuntivi al 31/12/12	Ammortamenti cumulati al 31/12/12	Saldo al 31/12/12	Incrementi 2013	Decrementi 2013	Ammortamenti esercizio	Saldo al 31/12/13
Impianto e ampliamento	1	0	1	-	-	0	1
Ricerca, svil., pubbl.	44	(15)	29	-	-	(14)	15
Conc., lic., marchi	837	(224)	613	131	(62)	(217)	465

Imm. in corso e acconti	-	-	-	62	-	-	62
Altre	39.197	(2.891)	36.306	1.184	-	(2.914)	34.576
" Diritto d'uso"	33.305	(1.666)	31.639	-	-	(1.665)	29.974
" Altre"	5.892	(1.225)	4.667	1.184	-	(1.249)	4.602
TOTALE	40.079	(3.130)	36.949	1.377	(62)	(3.145)	35.119

### **I.1)Costi di impianto e ampliamento**

I costi di impianto e ampliamento risultano al 31 dicembre 2013 pari a circa € 1 mila. Tale voce accoglie i costi notarili sostenuti negli esercizi precedenti per le modifiche statutarie.

### **I.2)Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità**

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ammontano al 31 dicembre 2013 a circa € 15 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per la prosecuzione della campagna di regolarizzazione dei contratti idrici, per il progetto di recupero dispersioni e per la ricerca avente ad oggetto la gestione integrata dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflui civili e dei processi di potabilizzazione delle acque.

### **I.4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

I costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili ammontano al 31 dicembre 2013 a circa € 465 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di licenze software, e con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2013, pari a circa € 131 mila, gli oneri per altre licenze software.

### **I.6)Immobilizzazioni in corso e acconti**

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2013 ammonta a circa € 62 mila. Tale voce accoglie principalmente i costi sostenuti nell'esercizio 2013 per l'acquisto di un software di gestione aziendale non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio.

## I.7)Altre

Le altre immobilizzazioni immateriali, interamente recuperabili a fronte dell'utilità futura generata dalle stesse, ammontano al 31 dicembre 2013 a circa € 34.576 mila. Tale voce accoglie principalmente:

- 1) il diritto d'uso pari a € 29.974 mila coincidente con il valore del debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, ripartito per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- 3) costi per analisi nell'ambito del progetto di individuazione delle dispersioni, relativamente alla fornitura di acqua potabile del servizio idrico integrato e recupero dell'evasione pari a € 1.149 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2013, l'incremento è stato pari a € 357 mila;
- 4) costi del personale Acqualatina impegnato direttamente nel progetto recupero dispersioni fisiche e amministrative pari a € 1.122 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2013, l'incremento è stato pari a € 617 mila;
- 5) oneri per interventi su beni di terzi, costituiti essenzialmente da interventi di miglioria effettuati sugli uffici sociali, pari a € 137 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2013, l'incremento è stato pari a € 22 mila;
- 6) costi sostenuti, in seguito alla nomina degli Advisor sia per parte Acqualatina sia per parte Depfa Bank, come da mandato a base dell'offerta, per l'assistenza societaria nella fase della *due diligence* tecnica, legale e assicurativa, per giungere alla stipula del contratto di finanziamento senior pari a € 2.194 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2013, l'incremento è stato pari a € 188 mila.

## II.Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
97.173	93.457	3.716



## Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione costi	Costo storico e altri oneri aggiuntivi al 31/12/12	Ammortamenti cumulati al 31/12/12	Saldo al 31/12/12	Incrementi 2013	Decrementi 2013	Ammortamenti esercizio	Saldo al 31/12/13
Terreni e fabbricati	23	(4)	19	219	-	(4)	234
Impianti e macchinario	92.085	(7.257)	84.828	11.782	-	(7.844)	88.766
Attr. Ind. e commerciali	2.091	(297)	1.794	1.698	(144)	(385)	2.963
Altri beni	698	(193)	505	142	-	(174)	473
Imm. in corso e acconti	6.311	0	6.311	370	(1.944)	-	4.737
TOTALE	101.208	(7.751)	93.457	14.211	(2.088)	(8.407)	97.173

### II.1) Terreni e fabbricati

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2013 ammonta a circa € 234 mila. Tale voce accoglie principalmente oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di costruzioni leggere, e con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2013, pari a circa € 219 mila, gli oneri sostenuti per l'acquisto di un terreno dove sarà localizzato l'impianto di trattamento e smaltimento fanghi biologici.

### II.2) Impianti e macchinario

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2013 ammonta a circa € 88.766 mila. Tale voce accoglie principalmente, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2013 pari a € 11.782 mila, oneri sostenuti per l'acquisto di opere idrauliche fisse, pozzi di estrazione, serbatoi, impianti di depurazione e filtrazione acquedotto, impianti di sollevamento, condutture acquedotto, impianti acquedotto telecontrollo e telemisure, impianti specifici di fognatura e impianti specifici di depurazione. Si evidenzia che in tale voce è contenuto sia il costo di manutenzioni straordinarie, pari a circa € 1.803 mila per l'anno 2013, sia gli incrementi per lavori interni, pari a circa € 1.926 mila per l'anno 2013.

### **II.3)Attrezzature industriali e commerciali**

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2013 ammonta a circa € 2.963 mila. Tale voce accoglie principalmente oneri sostenuti per l'acquisto di attrezzature da laboratorio, attrezzature industriale, misuratori d'utenza ed altre attrezzature specifiche.

### **II.4)Altri beni**

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2013 ammonta a circa € 473 mila. Tale voce accoglie principalmente oneri sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi, autocarri, macchine ordinarie d'ufficio, macchine d'ufficio elettroniche ed altra attrezzatura.

### **II.5)Immobilizzazioni in corso e acconti**

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2013 ammonta a circa € 4.737 mila. Tale voce accoglie principalmente:

- 1) i costi, pari a € 163 mila, sostenuti per l'acquisto di misuratori d'utenza non entrati ancora in funzione alla data del 31 dicembre 2013; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2013, vi è stato un incremento pari a € 144 mila e un decremento pari a € 9 mila;
- 2) i costi, pari a € 764 mila, sostenuti per la progettazione esecutiva e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Cori non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2013, vi è stato un incremento pari a € 113 mila e un decremento pari a € 570 mila;
- 3) i costi, pari a € 567 mila, sostenuti per la progettazione esecutiva, la realizzazione di opere civili e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Cicerchia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2013, vi è stato un incremento pari a € 13 mila;
- 4) i costi, pari a € 763 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per la progettazione esecutiva, la realizzazione di opere civili e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Nettuno non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;





- 5) i costi, pari a € 185 mila, sostenuti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Est non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2013, vi è stato un incremento pari a € 39 mila e un decremento pari a € 44 mila;
- 6) i costi, pari a € 118 mila, sostenuti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Formia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2013, vi è stato un decremento pari a € 13 mila;
- 7) i costi, pari a € 47 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di adeguamento e ampliamento della rete fognaria di Latina in via Torrenuova non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 8) i costi, pari a € 450 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento della rete idrica di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 9) i costi, pari a € 241 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento della rete fognaria di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 10) i costi, pari a € 28 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento della rete fognaria di Sonnino in strada provinciale sonninese non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 11) i costi, pari a € 660 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete fognaria di Latina in via monte lepini e via capograssa non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2013, vi è stato un incremento pari a € 60 mila e un decremento pari a € 166 mila;
- 12) i costi, pari a € 567 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di realizzazione del collettore scarico dreni e delle condotte per l'utilizzo del serbatoio in località San Pasquale nel Comune di Spigno Saturnia non entrate ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 13) i costi, pari a € 184 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di realizzazione del collettore fognario in località Fornace nel Comune di Roccagorga non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio.



### III.Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
192	199	(7)

#### 2)Crediti

##### d)verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale movimentazione dei crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Crediti verso altri	199	2	(9)	192

La voce in esame accoglie principalmente i depositi cauzionali versati alla Brioschi finanziaria per la locazione dei locali siti in Latina per un importo di circa € 13 mila, i depositi cauzionali versati alla Immobiliare Latinafiori per la locazione di ulteriori locali siti in Latina per un importo di circa € 8 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Fondi per un importo di circa € 6 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Cisterna di Latina per un importo di circa € 2 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Priverno per un importo di circa € 5 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Nettuno per un importo di circa € 7 mila, i depositi cauzionali versati alle Province di Latina e Roma e alla società Astral per l'esecuzione di opere idrauliche per un importo di circa € 12 mila e i depositi cauzionali versati alla società Enel Distribuzione S.p.A. a fronte dei contratti di erogazione di energia elettrica per la differenza.



## C)ATTIVO CIRCOLANTE

### II.Crediti

	Saldo al 31/12/2012	Variazione	Saldo al 31/12/2013
Crediti	125.938	1.105	127.043
Fondo svalutazione crediti	(19.940)	3.126	(16.814)
Totale	105.998	4.231	110.229

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
1)verso clienti	82.824	0	0	82.824
4-bis) crediti tributari	8.187	0	0	8.187
4-ter) imposte anticipate	5.399	0	0	5.399
5)verso altri	13.819	0	0	13.819
Totale	110.229	0	0	110.229

#### Crediti verso clienti

Tale voce per una parte, pari a circa € 79.766 mila, si riferisce a crediti per fatture emesse e per una parte, pari a circa € 19.872 mila (di cui € 4.021 mila riferite ad esercizi precedenti), si riferisce a crediti per fatture da emettere che per oltre € 12 milioni risultano effettivamente emesse nei primi 4 mesi del 2014. Per la metodologia di determinazione dei ricavi e quindi delle fatture emesse e da emettere si rinvia al commento alla voce "ricavi per vendite e prestazioni".



Nel corso dell'esercizio 2013 la Società, in considerazione dell'analisi della curva dello scaduto, ha ritenuto opportuno effettuare rettifiche al valore dei crediti, mediante specifici accantonamenti al fondo svalutazione crediti, anche considerando adeguatamente le azioni di contrasto alla morosità in corso elencate nel seguito:

- Modifica della procedura di sollecito epistolare, con estensione della stessa all'intero valore dell'insoluto degli utenti e non solo a quello relativo all'ultima fattura emessa;
- Estensione delle procedure di sollecito telefonico agli utenti non domestici;
- Riduzione del tempo di invio del sollecito epistolare a 15 giorni successivi alla scadenza della fattura (45 giorni dalla data di emissione);
- Indicazione di un conto corrente postale dedicato, per i pagamenti pervenuti a seguito di invio del sollecito epistolare, al fine di ottenere ritorni informativi rapidi in merito all'efficacia delle azioni intraprese;
- Introduzione di un meccanismo di controllo sui pagamenti successivi ad accordi di rateizzazione, al fine di adottare immediati interventi di riduzione/sospensione del flusso idrico nei casi di mancato rispetto;
- Estensione ed incremento delle chiusure per morosità su utenze domestiche e non domestiche con contatore accessibile;
- Attività di censimento delle prese stradali esistenti e di progettazione di nuove prese stradali per quanto attiene le utenze morose con contatore non accessibile al fine di procedere ad interventi di riduzione/sospensione del flusso idrico;
- Incremento delle azioni possessorie, ovvero dei ricorsi promossi dalla Società per la reintegra nel possesso del contatore idrico nei casi di misuratore reso inaccessibile, al fine di procedere ad interventi di riduzione/sospensione del flusso idrico;
- Estensione ed incremento dell'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale del credito, anche con affidamento a service esterni.

A seguito di quanto sopra descritto, i crediti verso clienti sono stati svalutati, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, mediante il menzionato fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato determinato al fine di tenere conto sia del rischio specifico che di quello generico, quest'ultimo sulla base di stime prudenti effettuate dagli Amministratori, di inesigibilità dei crediti.



La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo al 31/12/2012	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2013
(19.940)	(2.920)	6.046	(16.814)

Si evidenzia che nella voce utilizzi, pari a € 6.046 mila al 31 dicembre 2013, è contenuto l'importo pari a € 4.950 mila relativo alle perdite su crediti riferiti ad utenze disdettate. Gli Amministratori hanno proceduto, ai sensi dell'articolo 101, comma 5, del TUIR alla cancellazione dal bilancio dei crediti relativi ad utenze disdettate nei confronti delle quali ogni attività messa in atto dalla Società non ha avuto buon esito per assoluta irreperibilità dei soggetti debitori, nei confronti dei quali risulta impossibile o eccessivamente oneroso procedere al recupero del credito attivando la fase giudiziale.

Non esistono al 31 dicembre 2013 crediti concentrati in uno o pochi clienti. Il fondo viene ritenuto dagli Amministratori congruo per riflettere il rischio di inesigibilità dei crediti.

#### Crediti tributari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
8.187	7.946	241

I crediti tributari, pari a € 8.187 mila al 31 dicembre 2013, sono ripartiti come segue:

- a) € 4.146 mila relativi alle richieste di rimborso del credito IVA relative all'anno d'imposta 2010 (€ 1.744 mila), all'anno d'imposta 2011 (€ 1.201 mila) e all'anno d'imposta 2012 (€ 1.201 mila) presentate all'Agenzia della Entrate rispettivamente in data 13 settembre 2011, in data 10 settembre 2012 e in data 12 settembre 2013. In riferimento al credito IVA richiesto a rimborso, si evidenzia che la Società ha proceduto a richiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale relativa ai periodi d'imposta 2010, 2011 e 2012 con la seguente causale: rimborso della minore eccedenza detraibile del triennio;
- b) € 3.047 mila relativi al credito IVA risultante dalle liquidazioni regolarmente effettuate nel corso dell'esercizio 2013;



c) € 991 mila relativi alla richiesta di rimborso IRPEF/IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato in riferimento all'anno d'imposta 2007 (€ 231 mila), all'anno d'imposta 2008 (€ 198 mila), all'anno d'imposta 2009 (€ 107 mila), all'anno d'imposta 2010 (€ 236 mila) e all'anno d'imposta 2011 (€ 219 mila) presentata all'Agenzia delle Entrate in data 04 marzo 2013;

d) € 3 mila relativi alla differenza tra l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR versata e l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2013.

#### Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.399	6.491	(1.092)

I crediti per imposte anticipate, tutte ritenute dagli amministratori recuperabili in futuri esercizi, sono pari a € 5.399 mila al 31 dicembre 2013 e sono costituiti da € 5.378 mila ai fini IRES e da € 21 mila ai fini IRAP.

Per i movimenti delle imposte anticipate si rimanda a quanto evidenziato in sede di commento delle imposte di conto economico.

#### Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così costituiti:

	Anno 2013	Anno 2012	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Credito verso A.T.O.4 recupero dispersioni	6.845	7.974	(1.129)



Credito verso A.T.O.4 consorzi di bonifica	5.560	5.560	0
Crediti verso erario	1	2	(1)
Note credito da ricevere fornitori	165	256	(91)
Crediti verso INAIL	0	3	(3)
Credito verso INPS solidarietà	317	0	317
Credito verso Provincia di Latina	1	1.903	(1.902)
Credito verso Agenzia delle Entrate	767	0	767
Altri crediti diversi	163	136	27
Totale	13.819	15.834	(2.015)

Il credito verso l'ATO 4, quale Autorità di Ambito (dotata di soggettività/personalità giuridica in ragione della idoneità e capacità di imputazione giuridica di atti, rapporti ed effetti, ivi compresi i rapporti finanziari, i reciproci obblighi e garanzie), risulta iscritto a partire dal bilancio 2005 per € 14.690 mila a seguito della delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 28 settembre 2005, al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni 2002, 2003, 2004 e 2005. Si evidenzia che con deliberazione n.3/2011, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, nella seduta del 11 novembre 2011, ha deliberato il prolungamento del Progetto Recupero Dispersioni che prevede una seconda fase quinquennale, finalizzata prioritariamente al recupero integrale del debito dell'ATO nei confronti del Gestore, pari a € 9.702 mila al 31 dicembre 2010, con istituzione di una verifica al termine del periodo di progetto, che prevede un meccanismo di adeguamento automatico della tariffa, in più o in meno, nel caso in cui i risultati dello stesso differiscano, in più o in meno, rispetto alle previsioni del programma stesso. Al 31 dicembre 2013 tale credito è pari a € 6.845 mila. Infatti, nel corso dell'anno 2013, nell'ambito del progetto recupero dispersioni finalizzato al recupero integrale del debito dell'ATO nei confronti del Gestore, sono stati fatturati € 1.129 mila così ripartiti:

- distribuzione idrica € 330 mila;
- fognatura € 79 mila;
- depurazione € 313 mila;
- quota fissa € 407 mila.

Il credito verso l'ATO 4, iscritto nella contabilità sociale per € 12.042 mila a seguito della delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 14 dicembre 2010, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, risulta al 31 dicembre 2013 pari a € 5.560 mila. Si evidenzia che in seguito ai pronunciamenti sull'illegittimità delle cartelle esattoriali Acqualatina S.p.A. ha sospeso i pagamenti delle rate dal mese di giugno 2012 e i Consorzi di Bonifica hanno, da un lato, rinunciato alla procedura di riscossione tramite cartella esattoriale, e dall'altro, attivato il recupero dei presunti crediti per le vie ordinarie notificando ingiunzioni di pagamento. In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

I crediti verso l'erario sono costituiti dalle ritenute subite sugli interessi attivi per € 1 mila.

Le note di credito da ricevere dai fornitori sono pari a € 165 mila.

Il credito verso l'INPS, pari a € 317 mila al 31 dicembre 2013, è costituito da anticipazioni per la gestione dei Contratti di Solidarietà, così come deliberati nella seduta consiliare del 23 aprile 2013.

Il credito verso la Provincia di Latina, pari a € 1 mila al 31 dicembre 2013, è costituito da anticipazioni per la gestione del Fondo Sociale anno 2013.

Il credito verso l'Agenzia delle Entrate, pari a € 767 mila al 31 dicembre 2013, è iscritto nella contabilità sociale come contropartita del debito relativo alla cartella di pagamento emessa ai sensi dell'articolo 54 bis del D.P.R. 633/1972 per un importo complessivo di € 767 mila, costituita da IVA, sanzioni e interessi. La controversia ha per oggetto il mancato riconoscimento del credito IVA per un mero errore di esposizione nella relativa dichiarazione annuale (anno d'imposta 2009) della compensazione (orizzontale) effettuata; ed invero, l'ammontare esatto del credito risulta correttamente indicato nel modello VR presentato per tale annualità, al netto della compensazione suddetta, e trova puntuale riscontro nella contabilità sociale. Avverso la suddetta cartella è stato presentato ricorso. La Società, tuttavia, ha ritenuto opportuno rateizzare, comunque, l'importo che, in caso di esito positivo del giudizio, dovrà essere oggetto di integrale restituzione. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza n. 808/01/14, depositata il 23 aprile 2014, ha accolto totalmente il ricorso della Società.

Tutti gli importi descritti alla voce "Altri crediti", pari a € 163 mila, si considerano pienamente recuperabili e, pertanto, non sono state effettuate appostazioni di specifici fondi di svalutazione.

#### IV.Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.101	4.230	(3.129)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
1) depositi bancari e postali	1.098	4.227
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	3	3

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che il Conto di Riserva del Servizio del Debito presenta al 31/12/2013 un saldo pari a € 501 mila. Tale saldo alla data di bilancio dovrebbe essere pari a circa € 3.500 mila. La Società, a partire dal mese di gennaio 2014, sta provvedendo alla ricostituzione del Saldo Obbligatorio della Riserva del Debito, secondo quanto stabilito nel contratto di finanziamento, mediante il versamento mensile della somma di € 500 mila. Alla data della presente relazione il Conto di Riserva del Servizio del Debito presenta un saldo pari a € 2.502 mila.



#### D)RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
538	712	(174)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Anno 2013	Anno 2012	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Risconti Assicurazioni RCT-incendio e furto	83	15	68
Risconti Spese per fidejussioni	391	582	(191)
Risconti Commissioni bancarie	27	22	5
Risconti Altri costi	37	93	(56)
Totale	538	712	(174)

Gli altri risconti, pari a € 37 mila, sono costituiti da costi di telefonia fissa per circa € 3 mila, da costi per canoni di locazione uffici sociali per circa € 6 mila, da canoni di locazione per autoveicoli per circa € 3 mila, da canoni leasing macchine d'ufficio elettroniche per circa € 2 mila e da altri costi per circa € 23 mila.



## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
21.508	21.996	(488)

	Consistenza iniziale 2011	Aumenti di capitale sociale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale	Utili/perdite portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Consistenza finale 2012
VOCI						
Capitale sociale	23.662					23.662
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0					0
Riserve da rivalutazione	0					0
Riserva legale	0					0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					0
Riserve statutarie	0					0
Altre riserve	0					0
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.210			544		-1.666
Utile (perdita) dell'esercizio	544			-544	-488	-488
TOTALE	21.996	0	0	0	-488	21.508

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
30.047	21.508	8.539

	Consistenza iniziale 2012	Aumenti di capitale sociale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale	Utili/perdite portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Consistenza finale 2013
VOCI						
Capitale sociale	23.662					23.662
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0					0
Riserve da rivalutazione	0					0
Riserva legale	0					0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					0
Riserve statutarie	0					0
Altre riserve	0					0
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.666			-488		-2.154
Utile (perdita) dell'esercizio	-488			488	8.539	8.539
TOTALE	21.508	0	0	0	8.539	30.047

Analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	23.662				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva legale	689				689
Altre riserve	5.696	per aumenti di capitale	0		5.696
<b>Riserve di utili</b>					
Utili portati a nuovo	0	per copertura perdite	0	2.698	

Il capitale sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale
Ordinarie	23.661.533	1 euro

L'utile d'esercizio è pari a € 8.539 mila.

Per quanto riguarda l'accordo di pegno sulle azioni private e sulle azioni riferibili ai Soci pubblici si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

## B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(1.838)	(715)	(1.123)



La movimentazione del fondo per rischi e oneri è la seguente:

Saldo al 31/12/2012	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2013
(715)	(1.435)	312	(1.838)

In riferimento al contenzioso fiscale si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Alla data del 31 dicembre 2013 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari a € 277 mila a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi fiscali, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto anche conto che nel corso dell'esercizio 2013 la Commissione Tributaria Regionale di Roma, sezione staccata di Latina, con sentenze n. 263/39/13 e n. 264/39/13 ha respinto gli appelli promossi dall'Agenzia delle Entrate confermando l'esito del giudizio di 1° grado relativamente agli anni d'imposta 2004 e 2005.

Si evidenzia che è stata notificata una cartella di pagamento emessa ai sensi dell'articolo 54 bis del D.P.R. 633/1972 per un importo complessivo di € 767 mila, costituita da IVA, sanzioni e interessi. La controversia ha per oggetto il mancato riconoscimento del credito IVA per un mero errore di esposizione nella relativa dichiarazione annuale (anno d'imposta 2009) della compensazione (orizzontale) effettuata; ed invero, l'ammontare esatto del credito risulta correttamente indicato nel modello VR presentato per tale annualità, al netto della compensazione suddetta, e trova puntuale riscontro nella contabilità sociale. Avverso la suddetta cartella è stato presentato ricorso. La Società, tuttavia, ha ritenuto opportuno rateizzare, comunque, l'importo che, in caso di esito positivo del giudizio, dovrà essere oggetto di integrale restituzione. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza n. 808/01/14, depositata il 23 aprile 2014, ha accolto totalmente il ricorso della Società. Alla data della presente relazione, gli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, non ritengono che vi siano elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del Fondo per imposte emergente alla data di chiusura dell'esercizio 2013 e pari a € 277 mila.

Alla data del 31 dicembre 2013 il Fondo per rischi e oneri evidenzia un importo pari a € 126 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008, con la quale la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti

“anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi”, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2013 è stata restituita agli utenti finali la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione per l'importo pari a € 312 mila a fronte di un accantonamento pari a € 438 mila alla data di chiusura dell'esercizio 2012.

A seguito della deliberazione 273/2013 con la quale l'AEEGSI ha definito l'ambito di applicazione e la procedura per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, gli Amministratori, in via prudenziale, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, hanno ritenuto congruo un accantonamento pari a € 722 mila a fronte della probabile passività sussistente alla data di chiusura dell'esercizio 2013.

A seguito dell'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro gas-acqua 01 gennaio 2013 – 31 dicembre 2015, siglato nel mese di gennaio 2014 tra le associazioni degli imprenditori e le organizzazioni sindacali nazionali, gli Amministratori, in via prudenziale, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, hanno ritenuto congruo un accantonamento pari a € 121 mila a fronte della probabile passività sussistente alla data di chiusura dell'esercizio 2013.

A seguito della procedura di mobilità aperta dal 01 luglio 2013 al 31 dicembre 2014 per n. 25 lavoratori, così come deliberata nella seduta consiliare del 23 aprile 2013, gli Amministratori, in via prudenziale, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, hanno ritenuto congruo un accantonamento pari a € 592 mila a fronte della probabile passività sussistente alla data di chiusura dell'esercizio 2013.

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, e nei precedenti bilanci, la Società, per gli esercizi dal 2003 al 2005, non ha effettuato alcuno stanziamento per canoni da corrispondere ai Consorzi di Bonifica in base alla Convenzione di Gestione e ai sensi dell'articolo 36 della Legge Regionale 53/1998; tale impostazione è stata assunta sulla base di precedenti formali accordi intercorsi con la Regione Lazio e sulla base di un parere legale da cui scaturiscono le seguenti considerazioni: con riferimento al

servizio idrico integrato l'utente è chiamato a pagare, con la tariffa, il solo costo di acquedotto, fognatura e depurazione, sicché i costi sostenuti per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del suolo sono esclusi dal calcolo della tariffa del servizio idrico integrato. Il costo del servizio di smaltimento delle acque meteoriche deve conseguentemente rimanere assolutamente distinto dalla tariffa del servizio idrico integrato e, pertanto, ricadere direttamente sui Comuni interessati e, quindi, sulla fiscalità generale dell'Ente Locale. A supporto di tale impostazione, si evidenzia che, in risposta al quesito inoltrato dall'Autorità di Ambito ATO 4 a firma del Presidente, il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, con missiva a firma del Presidente in data 15 novembre 2007, ha confermato che l'attività di smaltimento delle acque meteoriche non fa parte del S.I.I. e, conseguentemente, i costi di gestione delle reti fognarie e di smaltimento delle acque bianche non possono gravare sulla tariffa del S.I.I. ma devono essere a carico degli Enti Locali. In relazione sulla gestione, cui si rinvia, viene fornita una più completa informativa circa il contenzioso con i Consorzi di Bonifica.

#### **C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Saldo al 31/12/2012	1.373
Accantonamenti dell'esercizio	736
Utilizzi dell'esercizio	(880)
Rivalutazioni	<u>23</u>
Saldo al 31/12/2013	1.252

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La voce "Accantonamenti dell'esercizio", pari a € 736 mila, accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio.



La voce "Utilizzi dell'esercizio", pari a € 880 mila, accoglie:

- a) l'ammontare di TFR, pari a € 46 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Pensione;
- b) l'ammontare di TFR, pari a € 93 mila, relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è stato effettuato nel corso dell'esercizio e l'ammontare di TFR, pari a € 37 mila, relativo ad anticipi a dipendenti;
- c) l'ammontare di TFR, pari a € 11 mila, relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento scadrà nel mese di gennaio dell'esercizio successivo, che è stato iscritto nella voce D) 14 dello Stato Patrimoniale fra gli altri debiti;
- d) l'ammontare di TFR, pari a € 240 mila, relativo alla quota trasferita ai Fondi di Previdenza Integrativa;
- e) l'ammontare di TFR, pari a € 450 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Tesoreria INPS;
- f) l'ammontare di TFR, pari a € 3 mila, relativo alla quota di versamento dell'imposta sostitutiva.

La voce "Rivalutazioni", pari a € 23 mila, accoglie le rivalutazioni di legge effettuate nel corso dell'esercizio.

#### **D)DEBITI**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
210.444	215.616	(5.172)

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
4) debiti verso banche	85.799	88.899	(3.100)
7) debiti verso fornitori	68.014	73.342	(5.328)

12) debiti tributari	2.377	638	1.739
13) debiti vs.ist.prev.e sic.soc.	798	807	(9)
14) altri debiti	53.456	51.930	1.526
Totale	210.444	215.616	(5.172)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
4) debiti verso banche	3.402	14.362	68.035	85.799
7) debiti verso fornitori	68.014	0	0	68.014
12) debiti tributari	2.377	0	0	2.377
13) debiti vs.ist.prev.e sic.soc.	798	0	0	798
14) altri debiti	37.943	10.164	5.349	53.456
Totale	112.534	24.526	73.384	210.444

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013, pari a € 85.799 mila, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito riportiamo il dettaglio delle linee di credito utilizzabili mediante apertura di credito in conto corrente con relativi tassi applicati:

Banca	Affidamento	Scadenza	Tasso	Utilizzi al 31/12/2013
Banca Popolare del Lazio	€ 100 mila	Revoca	Euribor 3mesi+spread 6,30%	zero





Di seguito riportiamo il dettaglio del finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), stipulato in data 23 maggio 2007, per un ammontare complessivo pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni, destinato al finanziamento degli investimenti così come definiti nell'Allegato A3 alla Convenzione di Gestione modificata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 19 aprile 2013 per il programma trentennale degli interventi necessari:

Banca	Linea Base	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2013
Depfa Bank plc	€ 105.000 mila	23 maggio 2031	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 80 punti percentuali in ragione d'anno	€ 85.796 mila

Banca	Linea Fidejussioni	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2013
Depfa Bank plc	€ 9.500 mila	23 maggio 2031	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 60 punti percentuali in ragione d'anno per ogni Fidejussione emessa e non escussa	€ 7.292 mila

Si evidenzia che la Società ha rimborsato nel mese di giugno 2013 la somma di € 1.548 mila pari alla percentuale del 1,74% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2013 la somma di € 1.548 mila pari alla percentuale del 1,74% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Per le forme di garanzia previste dal contratto di finanziamento sopramenzionato si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La voce Debiti verso fornitori accoglie debiti per forniture di beni e prestazioni di servizi. Il saldo del debito verso fornitori al 31/12/2013, pari a € 68.014 mila, è iscritto al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione con riferimento sia alle fatture ricevute, pari a € 58.264 mila, sia alle fatture da ricevere, pari a € 9.750 mila.





La voce Debiti tributari accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
IRES	1.327	0	1.327
IRAP	380	0	380
Imp. exerc. precedenti	278	278	0
IVA Differita	72	96	(24)
Ritenute da versare	318	262	56
Altri tributi	2	2	0
Totale	2.377	638	1.739

Il debito IRES, pari a € 1.327 mila al 31 dicembre 2013, è relativo alla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2013 pari a € 2.531 mila e gli acconti IRES, pari a € 1.204 mila, versati nel corso dell'esercizio 2013.

Il debito IRAP, pari a € 380 mila al 31 dicembre 2013, è relativo alla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2013 pari a € 1.651 mila e gli acconti IRAP, pari a € 1.271 mila, versati nel corso dell'esercizio 2013.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Inps	391	452	(61)
Inail	8	15	(7)
Inpdap	92	40	52
Altre casse previdenziali	307	300	7
Totale	798	807	(9)

La voce Altri debiti accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Rata mutui 2003	4	9	(5)
Quota capitale mutui	23.343	24.767	(1.424)
Quota interessi mutui	3.207	2.736	471
Canone di concessione	4.620	5.619	(999)
Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo	549	366	183
Canone Consorzi Bonifica – integrazione 2011-2012- 2013 Accordo Regione Lazio	1.588	1.034	554
Canone Consorzi Bonifica – delibera ATO 14/12/10	5.560	5.560	0
Personale	1.157	1.041	116
Compensi amministratori	747	811	(64)
Compensi sindaci	67	61	6
Cauzioni	6.988	5.232	1.756
Fondo sociale	0	0	0
Agenzia Entrate / Cartella Equitalia	648	0	648
TFR pagato a gennaio '14	11	0	11
Altri debiti	4.967	4.694	273
Totale	53.456	51.930	1.526



La voce altri debiti è analizzata come segue:

- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 per rimborso rata mutuo anno 2003 per un importo pari ad € 4 mila;
- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 23.343 mila, di cui € 7.830 mila esigibili entro l'esercizio successivo, € 10.164 mila esigibili oltre l'esercizio successivo e € 5.349 mila esigibili oltre 5 (cinque) anni, coincidente con il debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 3.207 mila coincidente con il debito residuo per interessi di competenza dell'esercizio relativi ai mutui in capo agli Enti concedenti degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso l'ATO 4, per il canone di concessione relativo agli anni 2011, 2012 e 2013 per un importo pari a € 4.620 mila;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 549 mila, per canoni anni 2011, 2012 e 2013 quantificato in € 183 mila annuo in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili e iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 1.588 mila, come integrazione dei canoni anni 2011, 2012 e 2013 quantificato in € 700 mila annuo quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. "beneficio di scolo") delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 200 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 380 mila) in base all'accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A.;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica per canoni relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 per un importo pari a € 5.560 mila, come contropartita del credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa che l'ATO 4 ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. a seguito della deliberazione del 14 dicembre 2010, alla luce dell'impegno della Società al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione intervenuti, avvalendosi dei ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi. L'iscrizione nella contabilità sociale di un contributo in conto esercizio pari a €

12.042 mila, a seguito della deliberazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti in parola, ha consentito l'iscrizione in bilancio degli oneri (quota capitale e oneri accessori) riferibili alle cartelle di pagamento emesse dai Consorzi di Bonifica relative ai canoni per gli anni dal 2006 al 2010 oltre al canone relativo agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 quantificato in € 183 mila annui in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili e iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e nei precedenti bilanci sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009;

- debiti verso personale pari a € 1.157 mila;
- debiti per compensi amministratori pari a € 747 mila;
- debiti per compensi sindaci pari a € 67 mila;
- debiti per cauzioni pari a € 6.988 mila;
- debiti verso Agenzia delle Entrate per un importo pari a € 648 mila. Si evidenzia che è stata notificata una cartella di pagamento emessa ai sensi dell'articolo 54 bis del D.P.R. 633/1972 per un importo complessivo di € 767 mila, costituita da IVA, sanzioni e interessi. La controversia ha per oggetto il mancato riconoscimento del credito IVA per un mero errore di esposizione nella relativa dichiarazione annuale (anno d'imposta 2009) della compensazione (orizzontale) effettuata; ed invero, l'ammontare esatto del credito risulta correttamente indicato nel modello VR presentato per tale annualità, al netto della compensazione suddetta, e trova puntuale riscontro nella contabilità sociale. Avverso la suddetta cartella è stato presentato ricorso. La Società, tuttavia, ha ritenuto opportuno rateizzare, comunque, l'importo che, in caso di esito positivo del giudizio, dovrà essere oggetto di integrale restituzione. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza n. 808/01/14, depositata il 23 aprile 2014, ha accolto totalmente il ricorso della Società;
- debiti per TFR, pari a € 11 mila, relativi a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento scadrà nel mese di gennaio dell'esercizio successivo;
- altri debiti per un importo pari a € 4.967 mila.

Alla data del 31 dicembre 2013 i debiti per Fondo Sociale sono pari a zero; si evidenzia che in data 27 settembre 2011 è stata stipulata una Convenzione per la gestione del Fondo Sociale – anni 2011, 2012 e 2013 – con la Provincia di Latina al fine di consentire lo sgravio totale o parziale, da operarsi sulle fatture emesse a carico sia dei cittadini titolari di pensione minima sia di tutti gli

utenti appartenenti alla categoria tariffaria denominata *“Utente Ordinario 1^ abitazione – Tariffa agevolata”* residenti nel territorio della Provincia di Latina, attraverso il pagamento della quota fissa e del consumo sino ad un massimo di 110 metri cubi l'anno. Si evidenzia che nell'anno 2013 è stato erogato ai soggetti beneficiari l'importo pari a € 634 mila a fronte di una consistenza del Fondo pari a € 633 mila finanziato dalla Provincia di Latina, determinando un credito del gestore pari a € 1 mila. Si evidenzia che nell'anno 2013 è stata stipulata una Convenzione per la gestione del Fondo Sociale – anno 2013 – con il Comune di Anzio al fine di consentire lo sgravio totale o parziale, da operarsi sulle fatture emesse a carico sia dei cittadini titolari di pensione minima sia di tutti gli utenti appartenenti alla categoria tariffaria denominata *“Utente Ordinario 1^ abitazione – Tariffa agevolata”* residenti nel territorio del Comune di Anzio, attraverso il pagamento della quota fissa e del consumo sino ad un massimo di 110 metri cubi l'anno. Si evidenzia che nell'anno 2013 è stato erogato ai soggetti beneficiari l'importo pari a € 16 mila a fronte di una consistenza del Fondo pari a € 16 mila finanziato dal Comune di Anzio. Si evidenzia che nell'anno 2013 è stata stipulata una Convenzione per la gestione del Fondo Sociale – anno 2013 – con il Comune di Nettuno al fine di consentire lo sgravio totale o parziale, da operarsi sulle fatture emesse a carico sia dei cittadini titolari di pensione minima sia di tutti gli utenti appartenenti alla categoria tariffaria denominata *“Utente Ordinario 1^ abitazione – Tariffa agevolata”* residenti nel territorio del Comune di Nettuno, attraverso il pagamento della quota fissa e del consumo sino ad un massimo di 110 metri cubi l'anno. Si evidenzia che nell'anno 2013 è stato erogato ai soggetti beneficiari l'importo pari a € 33 mila a fronte di una consistenza del Fondo pari a € 33 mila finanziato dal Comune di Nettuno.

#### **E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
772	2.333	(1.561)





Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Si evidenzia che la voce ratei e risconti passivi, pari a € 772 mila al 31 dicembre 2013, accoglie:

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 253 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 440 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce.

Si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 la Società, a seguito degli effetti della sentenza n. 883/2014 del T.A.R. Lombardia che accogliendo, tra l'altro, uno dei motivi di ricorso presentati, ha stabilito che i ricavi da nuovi allacci devono essere computati separatamente e in via aggiuntiva rispetto ai ricavi tariffari, ha proceduto a rilevare fra i proventi straordinari del conto economico, nella voce sopravvenienze attive, lo storno dei risconti passivi per contributi in conto capitale per € 2.027 mila che si riferivano alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.100 mila per l'anno 2012, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, erano stati considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI.





La composizione della voce è così dettagliata:

	Anno 2013	Anno 2012	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Risconti contributi c/capitale	693	2.314	(1.621)
Ratei telefonia fissa	1	4	(3)
Ratei assicurazioni	62	0	62
Ratei spese per fidejussioni	1	0	1
Ratei altri costi	15	15	0
Totale	772	2.333	(1.561)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro	Oltre	Totale
	5 anni	5 anni	
Risconti contributi c/capitale ID Anzio	169	84	253
Risconti contributi c/capitale AI Ninfa	113	327	440
Ratei telefonia fissa	1	0	1
Ratei assicurazioni	62	0	62
Ratei spese per fidejussioni	1	0	1
Ratei altri costi	15	0	15
Totale	361	411	772

## CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine è indicato:

- 1) l'ammontare delle fidejussioni, pari a € 40.839 mila, che è costituito da una fidejussione, pari a € 7.292 mila, che la Depfa Bank plc ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Autorità di Ambito dell'ATO 4 "Lazio Meridionale-Latina", da una fidejussione, pari a € 150 mila, che le Generali INA Assitalia S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore degli Enti Locali Convenzionati aderenti all'ATO 4, da numero 8 (otto) fidejussioni, pari a € 30.177 mila, che la Finworld S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria, da numero 2 (due) fidejussioni, pari a € 3.220 mila, che la Alpha Insurance A/S ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria.
- 2) l'ammontare degli interessi relativi alle rate residue dei mutui in scadenza, pari a € 3.356 mila, che la Società è tenuta a rimborsare ai Comuni rientranti nell'ATO 4 e che rimangono titolari di tali passività, con esclusione degli interessi relativi ai mutui del Comune di Ponza, per il quale non è avvenuto il passaggio di gestione nell'anno 2013;
- 3) l'ammontare degli investimenti da effettuare, pari a € 373.403 mila, così come definiti nell'Allegato A3 alla Convenzione di Gestione modificata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 19 aprile 2013, per il programma trentennale degli interventi necessari. Al 31 dicembre 2013 risultano realizzati investimenti per € 151.205 mila;
- 4) l'ammontare, pari a € 29.974 mila, del valore dei beni in concessione gravati da finanziamenti. Tale valore corrisponde al debito in linea capitale al 31 dicembre 2013 contratto dai Comuni concedenti per la realizzazione di tali beni.

Non vi sono altri impegni o accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.



## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
92.033	85.526	6.507

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
1) ricavi vendite e prestazioni	87.211	81.093	6.118
2) variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
3) variazioni lavori in corso	0	0	0
4) incrementi imm.per lavori interni	2.543	2.302	241
5) altri ricavi e proventi	2.279	2.131	148
Totale	92.033	85.526	6.507

#### Ricavi per vendite e prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali voci che costituiscono la voce in esame:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Ricavi servizio acquedotti	59.268	54.893	4.375
Ricavi servizio depurazione	18.897	18.533	364
Ricavi servizio fognatura	4.834	4.716	118
Ricavi accessori acquedotto	2.552	1.090	1.462



Ricavi acqua all'ingrosso	1.659	1.858	(199)
Sconti e abbuoni attivi	1	3	(2)
Totale	87.211	81.093	6.118

La Delibera 585/2012 dell'AEEGSI ha introdotto l'obbligo, da parte del Gestore, di destinazione al Fondo Nuovi Investimenti (FONI) di una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi. Tale quota, pari a € 5.696 mila al 31 dicembre 2013, che rimane nella disponibilità del Gestore e che è assoggettata al vincolo di destinazione, è suddivisa per l'anno 2013 nelle seguenti tre componenti:

1. la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a € 26 mila;
2. la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti pari a € 5.670 mila;
3. la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti Locali pari a zero.

Per i criteri seguiti nella determinazione dei ricavi di competenza 2013 si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Si precisa che nei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Comune di Sezze (Dondi S.p.A.)	852	696	156
Comune di Sabaudia	317	318	(1)
Totale	1.169	1.014	155



Inoltre sono stati imputati ricavi derivanti dai servizi di fognatura e depurazione ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Comune di Sabaudia (Acque Potabili S.p.A.)	490	844	(354)
Totale	490	844	(354)

#### Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a € 2.543 mila, riguardano la capitalizzazione del costo del personale impiegato nel servizio progettazione investimenti, nell'area manutenzioni straordinarie della Direzione Operativa e nel progetto recupero dispersioni e sono analizzati come segue:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Progettazione e MTS acquedotti	1.296	1.113	183
Progettazione e MTS fognature	176	367	(191)
Progettazione e MTS impianti depurazione	454	374	80
Progetto recupero dispersioni	617	448	169
Totale	2.543	2.302	241

Tali capitalizzazioni sono pienamente recuperabili a fronte dei ricavi che esse genereranno.

#### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a € 2.279 mila, sono analizzati come segue:

- per € 43 mila si riferiscono a spese rivalsa bolli e postali;

- per € 483 mila si riferiscono a penali addebitate all'utenza per uso improprio;
- per € 2 mila si riferiscono a spese recupero credito con agenzia;
- per € 868 mila si riferiscono a spese invio solleciti per raccomandata;
- per € 163 mila si riferiscono a spese per intervento a domicilio per morosità;
- per € 355 mila si riferiscono a spese per penali per sospensione servizio per morosità;
- per € 10 mila si riferiscono a spese invio solleciti semplici;
- per € 24 mila si riferiscono a recupero spese legali;
- per € 134 mila si riferiscono ad attività di trattamento delle acque reflue conferite mediante l'utilizzo di autobotti;
- per € 38 mila si riferiscono ad attività di progettazione, direzioni lavori e assistenza nell'attività di coordinamento della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/96;
- per € 10 mila si riferiscono a proventi per risarcimento danni da assicurazioni e da terzi;
- per € 62 mila si riferiscono ad attività di controllo e gestione di impianti di sollevamento e depurazione di terzi;
- per € 34 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino;
- per € 11 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna;
- per € 42 mila si riferiscono ad altri ricavi e proventi.

## B)COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
74.950	80.499	(5.549)



Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
6) materie prime, suss. e merci	2.342	2.522	(180)
7) servizi	36.646	37.029	(383)
8) godimento di beni di terzi	3.907	3.539	368
9)a) salari e stipendi	10.881	10.705	176
9)b) oneri sociali	3.396	3.253	143
9)c) trattamento di fine rapporto	759	782	(23)
9)e) altri costi del personale	70	90	(20)
10)a) amm.imm.immateriali	3.145	3.130	15
10)b) amm.imm.materiali	8.408	7.751	657
10)d) sval.crediti attivo circolante	2.920	3.227	(307)
13) altri accantonamenti	1.435	438	997
14) oneri diversi di gestione	1.041	8.033	(6.992)
Totale	74.950	80.499	(5.549)

#### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono pari a € 2.342 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Materie prime	208	272	(64)
Materiale di consumo	258	346	(88)
Acquisto prodotti chimici	894	822	72
Carburanti e lubrificanti	385	485	(100)
Acquisto acqua da terzi	597	597	0
Totale	2.342	2.522	(180)

## Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a € 36.646 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Servizi per acquisti	5	6	(1)
Lavorazioni esterne	3.043	3.435	(392)
Energia elettrica	20.395	19.188	1.207
Gas/metano/acqua	648	988	(340)
Manut. esterna beni impresa	4.124	4.350	(226)
Manut. ripar. attrezzi di terzi	0	0	0
Analisi laboratori esterni	47	57	(10)
Servizi vari industriali	1.603	2.128	(525)
Consulenze	368	409	(41)
Gestioni clienti + ERP	1.668	1.453	215
Noleggi	402	427	(25)
Pubblicità e promozione	6	36	(30)
Convegni e congressi	8	10	(2)
Spese di rappresentanza	8	9	(1)
Consulenze amministrative	0	18	(18)
Compensi amministratori e sindaci	225	257	(32)
Servizi telefonici e telematici	289	308	(19)
Servizi postali	129	77	52
Assicurazioni	601	650	(49)
Servizi E.D.P.	247	125	122
Altri servizi generali	1.596	1.923	(327)

Spese trasferta e costi mensa	267	319	(52)
Prestazioni di servizi	967	856	111
Totale	36.646	37.029	(383)

Si evidenzia che nella voce lavorazioni esterne, pari a € 3.043 mila al 31/12/2013, è contenuto il costo per servizio sostitutivo a mezzo autobotte pari a € 70 mila, il costo per trasporto e smaltimento fanghi pari a € 2.384 mila, il costo per impiantistica idraulica pari a € 413 mila, il costo per smaltimento materiali di risulta pari a € 171 mila e il costo per altre lavorazioni esterne pari a € 5 mila.

Si evidenzia, inoltre, che nella voce servizi vari industriali, pari a € 1.603 mila al 31/12/2013, è contenuto il costo per espurghi pari a € 1.097 mila, il costo per servizio di vigilanza pari a € 400 mila, il costo per derattizzazione pari a € 18 mila, il costo per servizi di sicurezza e igiene pari a € 27 mila, il costo per facchinaggi pari a € 5 mila, il costo per servizi manutenzione aree verdi pari a € 55 mila e il costo per altri servizi pari a € 1 mila.

#### **Costi per godimento di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a € 3.907 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Canone di concessione all'ATO 4	1.935	1.522	413
Altri canoni	0	79	(79)
Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo	183	183	0
Canone Consorzi Bonifica – integrazione Accordo Regione Lazio	554	517	37
Affitti uffici	492	489	3
Noleggio lunga durata	698	693	5

Altri costi godimento beni di terzi	45	56	(11)
Totale	3.907	3.539	368

I costi per godimento di beni di terzi riferiti al diritto d'uso delle opere e degli impianti gravati da mutuo sono evidenziati nei paragrafi immobilizzazioni immateriali e interessi e altri oneri finanziari.

La voce "Canoni di concessione" si riferisce all'importo, pari a € 1.935 mila per l'anno 2013, che la Società è impegnata a corrispondere all'ATO 4 in forza della Convenzione di Gestione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idrico integrato e relativo al diritto d'uso delle opere e degli impianti non gravati da mutuo.

La voce "Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo" si riferisce all'importo, pari a € 183 mila per l'anno 2013, che la Società, in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili, ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009.

La voce "Canone Consorzi Bonifica – integrazione Accordo Regione Lazio" si riferisce all'importo, pari a € 554 mila per l'anno 2013, che la Società, in base all'accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A., ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 come integrazione del canone 2013 quantificato in € 700 mila annui più inflazione quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. "beneficio di scolo") delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 200 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 380 mila).



Si evidenzia che nella voce noleggio lunga durata, pari a € 698 mila al 31/12/2013, è contenuto sia il costo canoni nolo autovetture pari a € 686 mila sia il costo canoni leasing macchine d'ufficio elettroniche pari a € 12 mila. Per questi ultimi, trattandosi di locazione finanziaria che comporta il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, a norma dell'articolo 2427 c.c., comma 22, si espongono i seguenti dati:

- valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013	1
- onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio	0
- costo del bene	2
- prezzo di riscatto	0
- ammortamenti	1
- rettifiche	0
- riprese di valore	0

#### **Costi per il personale**

La voce, pari a € 15.106 mila, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Si evidenzia che nella voce costi per il personale è contenuto il costo per lavoro interinale pari a € 106 mila.

#### **Dati sull'occupazione**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

<b>Organico</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	6	6	0
Impiegati	168	162	6
Operai	169	169	0
Parasubordinati	0	2	(2)
Interinali	0	12	(12)
<b>Totale</b>	<b>343</b>	<b>351</b>	<b>(8)</b>

Si evidenzia che l'aumento del numero degli impiegati al 31/12/2013 è conseguenza diretta del processo di stabilizzazione dei lavoratori interinali.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.145 mila. Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a € 8.408 mila, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della stimata vita economico-tecnica dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Ammortamento imm. immateriali	3.145	3.130	15
Ammortamento imm. materiali	8.408	7.751	657
Totale	11.553	10.881	672

### **Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato costituito considerando tutte le possibili cause derivanti dalla valutazione specifica e generica del rischio di inesigibilità dei crediti con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 2.920 mila. Per ulteriori commenti si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti".

	Saldo al 31/12/2012	Variazione	Saldo al 31/12/2013
Fondo svalutazione crediti	(19.940)	3.126	(16.814)

### **Altri accantonamenti**

Gli effetti economici della deliberazione 273/2013 con la quale l'AEEGSI ha definito l'ambito di applicazione e la procedura per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, sono stati valutati prudenzialmente dagli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle



competenti funzioni aziendali, con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 722 mila.

Gli effetti economici dell'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro gas-acqua 01 gennaio 2013 – 31 dicembre 2015, siglato nel mese di gennaio 2014 tra le associazioni degli imprenditori e le organizzazioni sindacali nazionali, sono stati valutati prudenzialmente dagli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 121 mila.

Gli effetti economici della procedura di mobilità aperta dal 01 luglio 2013 al 31 dicembre 2014 per n. 25 lavoratori, così come deliberata nella seduta consiliare del 23 aprile 2013, sono stati valutati prudenzialmente dagli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 592 mila.

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Altri accantonamenti	1.435	438	997

#### **Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 1.041 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Imposte e tasse deducibili	99	39	60
Imposte e tasse non deducibili	2	0	2
Concessioni e diritti	3	3	0
Erogazioni liberali	6	0	6
Omaggi	2	2	0
Periodici e pubblicazioni	89	117	(28)
Contributi associativi	92	68	24
Risarcimento danni a terzi	194	294	(100)

Altri costi non deducibili	3	3	0
Rettifica stima ricavi es. precedenti	434	7.287	(6.853)
Spese generali diverse	100	216	(116)
Indennizzo conciliazione	17	4	13
Totale	1.041	8.033	(6.992)

Si evidenzia che la voce rettifica stima ricavi esercizi precedenti, pari a € 434 mila al 31 dicembre 2013, accoglie la rettifica della stima dei ricavi relativi al credito verso clienti per fatture da emettere SII anno 2011.

### C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(5.166)	(5.724)	558

#### Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono pari a € 465 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Interessi bancari	3	7	(4)
Interessi postali	0	1	(1)
Altri interessi attivi	462	483	(21)
Totale	465	491	(26)



### Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono pari a € 5.631 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Commissioni e spese bancarie	374	357	17
Interessi postali	0	4	(4)
Commissioni e spese postali	189	189	0
Interessi su mutui	1.150	1.341	(191)
Interessi su finanziamenti	3.091	3.455	(364)
Spese per fidejussioni	218	231	(13)
Interessi passivi fornitori	463	543	(80)
Altri interessi e oneri	146	95	51
Totale	5.631	6.215	(584)

Con riferimento alla voce interessi su finanziamenti, pari a € 3.091 mila, si evidenzia che, nell'ambito del contratto di finanziamento stipulato con Depfa Bank plc, Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2013 è pari a € 45.208.978,48. La valutazione del mercato mostrava al 31 dicembre 2013 una teorica minusvalenza pari a € 10.524.732,45. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2012 al 30 giugno 2013 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 1.044 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2013 al 31 dicembre 2013 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 1.036 mila.



## E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.896	1.189	707

### Proventi ed Oneri straordinari

I proventi straordinari sono pari a € 2.839 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Sopravvenienze attive	2.839	2.354	485
Plusvalenze da alienazioni	0	0	0
Totale	2.839	2.354	485

Si evidenzia che nella voce sopravvenienze attive è contenuto lo storno, a seguito degli effetti della sentenza n. 883/2014 del T.A.R. Lombardia che accogliendo, tra l'altro, uno dei motivi di ricorso presentati, ha stabilito che i ricavi da nuovi allacci devono essere computati separatamente e in via aggiuntiva rispetto ai ricavi tariffari, dei risconti passivi per contributi in conto capitale per € 2.027 mila che si riferivano alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.100 mila per l'anno 2012, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, erano stati considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI.



Gli oneri straordinari sono pari a € 943 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazione
Sopravvenienze passive	928	1.165	(237)
Imposte esercizi precedenti	15	0	15
Minusvalenze da alienazioni	0	0	0
Totale	943	1.165	(222)

Si evidenzia che nella voce sopravvenienze passive è contenuto l'importo della nota di credito, pari a € 540 mila, emessa a favore del MOF S.p.A. a seguito della conclusione di un accordo transattivo con il quale è stata definita la somma forfettaria da corrispondere per i servizi di fognatura e depurazione relativi al periodo 01 gennaio 2003 – 31 dicembre 2012.

#### **Imposte sul reddito d'esercizio**

##### Imposte Correnti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.182	2.401	1.781

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono pari a € 4.182 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	2.531	1.161	1.370
IRAP	1.651	1.240	411

## Imposte anticipate

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(5.258)	(6.337)	1.079

### Rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti

(Euro/000)	Anno 2012				Anno 2013			
	Effetto fiscale				Effetto fiscale			
	(aliquote 27,50% e 4,82%)				(aliquote 27,50% e 4,82%)			
	Diff.	IRES	IRAP		Diff.	IRES	IRAP	
	tempor.	27,50%	4,82%	TOTALE	tempor.	27,50%	4,82%	TOTALE
<b>Imposte anticipate:</b>								
Risconti ricavi nuovi allacci	2.027	558	N/A	558	0	0	N/A	0
Compensi amministratori non liquidati	811	223	N/A	223	747	205	N/A	205
Svalutazioni e accantonamenti indeducibili	18.277	5.026	N/A	5.026	18.043	4.962	N/A	4.962
Interessi passivi indeducibili riportabili	1.581	435	N/A	435	0	0	N/A	0
Interessi passivi di mora	398	109	N/A	109	382	105	N/A	105
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>23.094</b>	<b>6.351</b>	<b>0</b>	<b>6.351</b>	<b>19.172</b>	<b>5.272</b>	<b>0</b>	<b>5.272</b>
<b>Imposte differite</b>								
<b>Totale imposte differite</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>NETTO</b>	<b>23.094</b>	<b>6.351</b>	<b>0</b>	<b>6.351</b>	<b>19.172</b>	<b>5.272</b>	<b>0</b>	<b>5.272</b>



Rilevazione delle imposte anticipate e degli effetti conseguenti  
alle sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009

(Euro/000)	Anno 2013			
	Effetto fiscale			
	(aliquote 27,5% - 4,82%)			
	Diff. tempor.	IRES 27,50%	IRAP 4,82%	TOTALE
Imposte anticipate:				
Riversamento quota di competenza	(42)	(12)	(2)	(14)
Totale imposte anticipate	(42)	(12)	(2)	(14)

Le imposte anticipate sono pari a € 5.258 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte anticipate			
IRES	(5.260)	(6.339)	1.079
IRAP	2	2	0

### Risultato d'esercizio

Risultato ante imposte	13.814
Imposte correnti	(4.182)
Imposte anticipate 2012	(6.351)
Riversamento quota imposte anticipate esercizio 2003	(14)
Imposte anticipate 2013	5.272
Risultato d'esercizio	8.539

# Riconciliazione tra risultato ante imposte e risultato d'esercizio ai fini IRES

<b>Risultato ante imposte</b>	<b>13.814</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	
Compensi amministratori non pagati	146
Ammortamenti indeducibili	1
Svalutazioni e accantonamenti indeducibili	3.857
Noleggio autovetture indeducibile	69
Servizi telefonici indeducibili	58
Sanzioni, multe e ammende	16
Imposte esercizi precedenti	15
Altri costi indeducibili	3
Interessi passivi verso fornitori	117
Imposta comunale immobili non deducibile	1
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>4.283</b>
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
Compensi amministratori pagati e imputati esercizi precedenti	211
Quota IRAP deducibile (10% pagato anno 2013)	127
Quota IRAP spese personale dipendente	555
Interessi passivi di mora esercizi precedenti liquidati 2013	133
Utilizzo accantonamento altri rischi 2012	312
Risconto ricavi nuovi allacci 2012	2.027
Interessi passivi indeducibili riportabili esercizi precedenti	1.748
Utilizzo svalutazione non deducibile esercizi precedenti	3.779
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>8.892</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(4.609)</b>

<b>Base imponibile</b>	<b>9.205</b>
<b>Onere fiscale %</b>	<b>27,50</b>
<b>Imposta</b>	<b>2.531</b>

#### **Determinazione dell'imponibile IRAP**

<b>Componenti positivi</b>	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.211
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.543
Altri ricavi e proventi	2.279
<b>Totale componenti positivi</b>	<b>92.033</b>
<b>Componenti negativi</b>	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.342)
Costi per servizi	(36.646)
Costi per godimento di beni di terzi	(3.907)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.145)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(8.408)
Oneri diversi di gestione	(1.041)
<b>Totale componenti negativi</b>	<b>(55.489)</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	
Compensi occasionali	96
Sopravvenienze attive	812
Interessi canoni di leasing	0
Imposta comunale immobili non deducibile	2
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>910</b>
<b>Variazioni in diminuzione</b>	

Sopravvenienze passive	(928)
Risconto ricavi nuovi allacci 2012	(2.027)
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(2.955)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2.045)</b>
<b>Valore della produzione lorda</b>	<b>34.499</b>
<b>Deduzioni art.11, comma 1, lett.a) D.Lgs. 466</b>	<b>(255)</b>
<b>Valore della produzione netta</b>	<b>34.244</b>
<b>Onere fiscale %</b>	<b>4,82</b>
<b>Imposta</b>	<b>1.651</b>

**Totale imposte correnti** **4.182**

#### **Calcolo imposte anticipate**

<b>IRES</b>	
Compensi amministratori esercizi precedenti non pagati	601
Compensi amministratori 2013 non pagati	146
Svalutazione crediti indeducibile esercizi precedenti	14.060
Svalutazione crediti indeducibile 2013	2.422
Accantonamenti indeducibili esercizi precedenti	126
Accantonamenti indeducibili 2013	1.435
Interessi passivi di mora esercizi precedenti	265
Interessi passivi di mora 2013	117
<b>Base imponibile</b>	<b>19.172</b>
<b>Onere fiscale %</b>	<b>27,50</b>

<b>Imposta anticipata</b>	<b>5.272</b>
<b>Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009</b>	
<b>IRES</b>	
Riversamento quota di competenza (aliquota 27,50%)	(42)
<b>Imposta anticipata</b>	<b>(12)</b>
<b>IRAP</b>	
Riversamento quota di competenza (aliquota 4,82%)	(42)
<b>Imposta anticipata</b>	<b>(2)</b>
<b>Totale imposta anticipata Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009</b>	<b>(14)</b>
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>5.258</b>

Le imposte anticipate sopra descritte sono da considerarsi pienamente recuperabili in considerazione delle prospettive reddituali future della Società.

#### **Risultato d'esercizio**

L'utile d'esercizio è pari a € 8.539 mila.

#### **Altre informazioni**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

Qualifica	Compenso
Amministratori	158
Collegio Sindacale	67
Società di Revisione	63

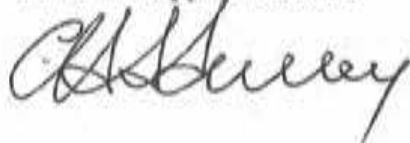
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegato: Rendiconto Finanziario

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Giuseppe ADDESSI





<b>RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITA'</b>		
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	2013	2012
VOCI	IMPORTI	IMPORTI
<b>Gestione reddituale</b>		
Utile netto (perdita dell'esercizio)	8.539	-488
Ammortamenti	11.553	10.880
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Accantonamento al fondo rischi su crediti	2.920	3.227
Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0	0
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0	0
TFR: accantonamento	759	782
TFR: pagamento	-266	-83
Variazione rimanenze	0	0
Variazione crediti verso clienti a breve termine	-10.017	764
Variazione attività finanziarie e diverse a breve termine	1.633	-2.878
Variazione ratei e risconti attivi	174	247
Variazione crediti verso clienti e verso altri a medio e lungo termine	1.233	2.729
Variazione debiti verso fornitori per forniture d'esercizio	-5.327	1.003
Variazione debiti tributari	1.739	-91
Variazione altre passività a breve termine di natura non finanziaria	6.038	5.372
Variazione altre passività a medio e lungo termine di natura non finanziaria	-4.013	-6.155
Variazione ratei e risconti passivi	-1.562	1991
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	13.403	17.300
<b>Attività di investimento</b>		
Variazione di beni materiali e immateriali	-13.438	-13.780
Variazione di immobilizzazioni finanziarie	7	-1
Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
<b>Attività di finanziamento</b>		
Variazione mutui	0	0
Variazione altre passività a breve di natura finanziaria	0	0
Variazione altre passività a medio lungo termine di natura finanziaria	0	0
Variazione prestiti obbligazionari	0	0
Variazione mezzi propri	0	0
Pagamento dividendi	0	0
Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento		
<b>Aumento (diminuzione) della liquidità</b>	-28	3.519
<b>Casse e banche attive al netto delle passive - inizio esercizio</b>	-84.669	-88.188
<b>Casse e banche attive al netto delle passive - fine esercizio</b>	-84.697	-84.669



**ACQUALATINA S.p.A.**

**Sede legale: Latina – Viale P.L. Nervi snc – Torre Mimose - Latina Fiori**

**Capitale sociale Euro 23.661.533,00 Interamente versato**

**Iscritta al Registro delle Imprese di Latina al n. 02111020596**

**R.E.A. n. 146544**

**Codice fiscale/Partita IVA 02111020596**

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**AI SENSI DELL' ART. 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE**

**ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

All'Assemblea degli Azionisti di ACQUALATINA S.p.A.

Signori Azionisti,

segnaliamo preliminarmente che nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha svolto esclusivamente le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, essendo le funzioni di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del Codice Civile attribuite alla Società di Revisione "KPMG Spa".

Con la presente relazione, pertanto, Vi rendiamo conto del nostro operato.

1. Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31/12/2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza



*della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile.*

- 2. Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.*
- 3. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.*
- 4. La Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, dalla quale non emergono eccezioni o richiami d'informativa, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.*
- 5. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.*
- 6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti né si è avuta notizia di altre, eventuali, iniziative intraprese.*
- 7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.*
- 8. Il progetto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 ci è stato comunicato dagli amministratori unitamente alla Relazione sulla gestione nei termini di legge.*
- 9. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i*



criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di Euro 8.539.084 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	244.353.430
Passività	Euro	214.306.291
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	21.508.055
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	8.539.084
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	447.572.834

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	82.033.206
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	74.949.912
Differenza	Euro	17.083.294
Proventi e oneri finanziari	Euro	(5.166.292)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	1.896.342
Risultato prima delle imposte	Euro	13.813.344
Imposte sul reddito	Euro	(5.274.260)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	8.539.084

11. Ai sensi dell'art. 2426, punto 5, del codice civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per Euro 745 e di costi di pubblicità per Euro 15.382.

12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e indagini, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali nonché con la società di Revisione per il reciproco scambio di dati e notizie rilevanti nel corso dei quali non sono emersi aspetti di rilievo.



*La Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio, alla quale si rinvia, espone in maniera dettagliata l'andamento della gestione ed i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.*

*Come ampiamente illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio 2013 le significative modifiche normative introdotte dall'AEEGSI nonché il progressivo buon esito delle azioni finalizzate al recupero dei crediti verso clienti, alla riduzione dei costi operativi ed al recupero delle dispersioni hanno comportato il venir meno delle incertezze in ordine al presupposto della continuità aziendale.*

*In particolare, le azioni di contrasto alla morosità sono state attivate dalla Società per fronteggiare la persistente situazione di irregolarità degli utenti ed hanno permesso il sostanziale raggiungimento del livello di incasso dei crediti previsto dagli obiettivi aziendali.*

*Gli Amministratori ritengono che l'adozione del nuovo schema regolatorio nel biennio 2014 – 2015, nonché il consolidamento degli effetti positivi derivanti dal perseguimento delle misure straordinarie finalizzate al miglioramento dei risultati della gestione operativa, che svilupperanno pienamente i loro effetti nei prossimi esercizi, permetteranno il conseguimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della gestione nonché di realizzare gli investimenti previsti dalla Convenzione di Gestione.*

*Nonostante gli indiscutibili risultati positivi ottenuti, come si evince dalla lettura del bilancio il valore complessivo dell'indebitamento risulta ancora elevato sia rispetto al fatturato, che al reddito operativo, che al patrimonio netto.*

*Il Collegio Sindacale ribadisce, pertanto, che le azioni finalizzate al recupero dei crediti verso clienti, alla riduzione dei costi operativi ed al recupero delle dispersioni, pur avendo già ottenuto risultati molto positivi, debbono essere ulteriormente*



*implementate ed intensificate per garantire il superamento definitivo dei problemi di liquidità e per assicurare le risorse necessarie per la gestione ordinaria oltre che per la realizzazione degli investimenti attesi dalla Convenzione di Gestione.*

*Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio.*

*Latina, 23 maggio 2014*

*Il Collegio sindacale*

*Dott. Luigi Ganelli*

*Dott. Alessandro Ricci*

*Dott.ssa Anna Chinappi*

